

**COMUNE DI
TRICESIMO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2026-2028**

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
Next generation eu (pnrr)	17
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tariffe e politica tariffaria	25
Tributi e politica tributaria	27
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	35
Programmazione ed equilibri finanziari	36
Finanziamento del bilancio corrente	38
Finanziamento del bilancio investimenti	39
Disponibilità e gestione delle risorse umane	40
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	43
Entrate tributarie - valutazione e andamento	44
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	45
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	46
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	47
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	48
Accensione prestiti - valutazione e andamento	49
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	50
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	52
Fabbisogno dei programmi per singola missione	53

Servizi generali e istituzionali	54
Giustizia	55
Ordine pubblico e sicurezza	56
Istruzione e diritto allo studio	58
Valorizzazione beni e attiv. culturali	59
Politica giovanile, sport e tempo libero	60
Turismo	61
Assetto territorio, edilizia abitativa	62
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Trasporti e diritto alla mobilità	64
Soccorso civile	65
Politica sociale e famiglia	66
Tutela della salute	67
Sviluppo economico e competitività	68
Lavoro e formazione professionale	69
Agricoltura e pesca	70
Energia e fonti energetiche	71
Relazioni con autonomie locali	72
Relazioni internazionali	73
Fondi e accantonamenti	74
Debito pubblico	76
Anticipazioni finanziarie	77
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	79
Programmazione e fabbisogno di personale	80
Opere e investimenti programmati	81
Programmazione acquisti di beni e servizi	82
Permessi a costruire	83
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	84

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento vuole fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

A seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali introdotto dal D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) redatto secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Il DUP sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e diventa strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario non solo per tutti gli atti di programmazione ma anche di ogni successiva deliberazione del Consiglio e della Giunta che dovranno essere assunte in coerenza ai contenuti del DUP.

La normativa prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo. Come chiarito dalla Conferenza Stato-Città del 18/2/2016 i termini di presentazione del DUP hanno carattere "ordinatorio" ed eventuali posticipi di approvazione non prevedono l'applicazione di sanzioni, rimanendo comunque l'adempimento obbligatorio e propedeutico al Bilancio.

Secondo le istruzioni impartite dalla Commissione Arconet (Faq n. 10 del 22/10/2015 pubblicata sul sito della commissione), il Consiglio Comunale, è tenuto ad esprimersi con apposito atto circa l'approvazione del DUP o la richiesta di integrazioni o modifiche ai fini della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è eventuale e pertanto può non essere presentata nel caso in cui non si rendessero necessarie variazioni alla proposta programmatica già deliberata.

Se necessaria, la nota di aggiornamento al DUP va presentata al Consiglio unitamente allo schema di bilancio di previsione ed alla relazione dell'organo di revisione. Il Consiglio deve quindi approvare, entro i termini di legge sia il DUP emendato che il bilancio di previsione.

Come negli anni precedenti si è ritenuto di rimandare l'approvazione del DUP al momento di redazione del bilancio di previsione 2026-2028, evitando la redazione di un documento di programmazione durante il periodo estivo, ricco di incertezze, che avrebbe reso necessaria l'adozione della nota integrativa in occasione dell'approvazione del Bilancio. Così facendo la nota integrativa non necessita di essere predisposta.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli di finanza pubblica.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove verranno analizzate le missioni suddivise in programmi dando conto del fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messa in risalto la programmazione biennale dell'acquisto di beni e servizi, la programmazione triennale delle opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (c.d. Decreto Reclutamento) è stato approvato il nuovo documento di programmazione denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito P.I.A.O.), all'intero del quale confluirà la programmazione triennale del personale di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 ricompresa nella seconda parte della sezione operativa del DUP.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Le linee programmatiche di mandato sono state approvate dall'Amministrazione insediatasi nel giugno 2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 04/07/2022. Le linee programmatiche, in continuità con gli obiettivi del mandato politico precedente, confermano la volontà di instaurare con i cittadini un dialogo permanente sui temi che interessano la Comunità, al fine di tradurre in concreta attività amministrativa le esigenze e le aspettative che vengono rappresentate.

L'attenzione per il miglioramento dell'efficacia dell'azione municipale sarà accompagnata da momenti adeguati di partecipazione, consentendo alla popolazione di essere costantemente informata sui progetti in corso e sull'attuazione dei punti programmatici.

Una diffusa informazione assicura più trasparenza e maggior partecipazione e allarga la base della condivisione delle scelte da conseguire anche con una comunicazione incentrata sull'utilizzo internet e dei social network. In questo modo si coinvolgeranno i giovani nell'attività dell'amministrazione, puntando alla collaborazione e al prezioso lavoro delle Associazioni operanti sul territorio, e delle persone della terza età, da considerare come risorse di esperienza e professionalità da coinvolgere nel volontariato.

Nel presente DUP, documento a valenza triennale, gli obiettivi strategici di mandato sopra delineati quali linee di principio, vengono tradotti in obiettivi operativi ed azioni concrete da realizzarsi nel primo triennio di mandato

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

Il programma di mandato che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione comunale riporta diversi ambiti di governo che di seguito vengono riportati:

- Scuola bene primario
- Attività e beni culturali
- Associazionismo, Sport e Tempo libero
- Turismo e valorizzazione del territorio
- Urbanistica ed edilizia abitativa
- Tutela del Territorio e dell'Ambiente
- Trasporti e mobilità
- Protezione civile e volontari
- Politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico, competitività, lavoro
- Sicurezza sociale e stradale
- Entrate Tributarie comunali

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.

- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).

- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFB trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.

Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, *"portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto"* rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) *"anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento"*. Tali previsioni sono prudenziali *"come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat"*.

Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) *"hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)"*.

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, *"determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi"*. Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.

Conclusioni del Governo

In estrema sintesi *"gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica."*

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".

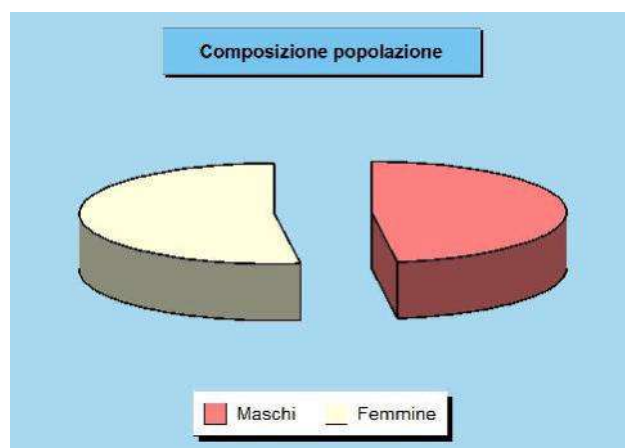
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

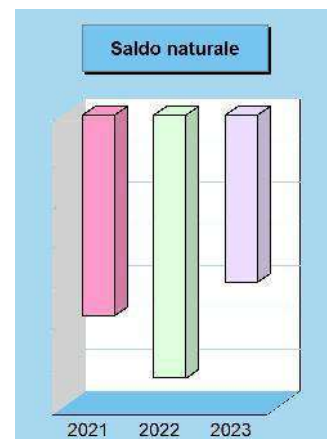
Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	3.634
Femmine	(+)	3.957
Totale		7.591
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	47,87 %
Femmine	(+)	52,13 %
Totale		100,00 %



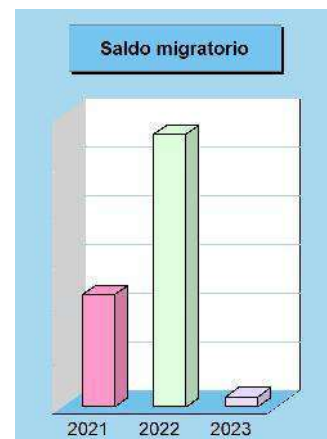
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	50	45	39
Deceduti nell'anno	(-)	98	108	79
Saldo naturale		-48	-63	-40
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,56	5,92	5,11
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		14,20	14,20	10,36



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	50	45	39
Deceduti nell'anno	(-)	98	108	79
Saldo naturale		-48	-63	-40
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	278	343	297
Emigrati nell'anno	(-)	255	287	295
Saldo migratorio		23	56	2



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	18,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	9
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	4,00
---------	------	------

Regionali	(km)	12,00
-----------	------	-------

Provinciali	(km)	0,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	98,00
----------	------	-------

Vicinali	(km)	30,00
----------	------	-------

Autostrade	(km)	1,00
------------	------	------

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 29/10/2025 APPROVAZIONE VARIANTE 82
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 2/03/2023 - APPROVAZIONE VARIANTE 79
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	0	0	1	1
	(posti)	0	0	30	30
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	81	81	81	81
Scuole primarie (elementari)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	200	200	200	200
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	191	191	191	191
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	86	86	86	86

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	42	42	42	42
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	82	82	82	82
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	10	10	10	10
	(kmq)	500	500	500	500
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	3.592	3.592	3.592	3.592
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.757	1.757	1.757	1.757
Rete gas	(km)	45	45	45	45
Mezzi operativi	(n.)	6	6	6	6
Veicoli	(n.)	15	15	15	15
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	47	47	47	47

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto vengono richiamate le società partecipate che si occupano dell'erogazione di servizi pubblici locali.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. La Regione FVG, in virtù della sua specialità, stringe accordi con il MEF che le permettono di gestire in maniera autonoma ed integrata, con tutto il sistema degli Enti territoriali che la compongono, le diverse materie che attingono ai vincoli di finanza pubblica. Con la LR 20/2020 la Regione ha modificato la disciplina della finanza locale regionale relativamente all'indebitamento ed alla spesa di personale. Il sistema introdotto prevede il criterio della "sostenibilità" della spesa, che ogni ente deve garantire in coerenza con le sue risultanze di bilancio e dei livelli limite stabiliti dalla Regione. Le nuove disposizioni sono efficaci dal 01/01/2021 e rappresentano una notevole semplificazione amministrativa rispetto al sistema dei vincoli statali.

Si segnala in questa sede che con l'introduzione del nuovo strumento di programmazione P.I.A.O., introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, la rappresentazione organica della struttura organizzativa dell'Ente e la capacità assunzionale in termini di spesa confluirà anche all'interno dello stesso.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

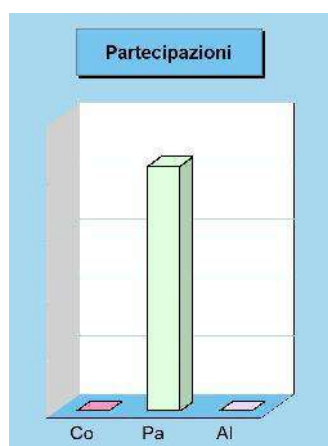
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate.

Relativamente a questi il ruolo del comune è duplice nel senso che l'ente esercita sia le prerogative del socio, come attribuite dall'ordinamento civilistico ma ha anche il compito di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidati alle partecipate

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Il comune gestisce attraverso società partecipate il servizio idrico integrato ed il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	209.549,15
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	2	209.549,15

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
N.E.T. spa .	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.776.200,00	0,013789 %	1.348,00
C.A.F.C. SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	44.417.037,30	0,468742 %	208.201,15

N.E.T. spa .

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,013789 %
Attività e note	raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

C.A.F.C. SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,468742 %
Attività e note	servizio idrico integrato

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA DI RIPOSO - BANDO EISA 2019 (CAP. ENTRATA 4109)
CASA DI RIPOSO: SPESE PER MAGGIORI ONERI INTERVENUTI PER L'AUMENTO DEI COSTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME. (ENTRATA CAP. 4111)
CASA DI RIPOSO: INTERVENTI DI EDILIZIA ED IMPIANTISTICA - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (POR FESR)
RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI NEI CENTRI ABITATI (ENTRATA CAP. 4046)
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - PRIMO LOTTO
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - SECONDO LOTTO (ENTRATA CAP. 4015/2 E 4025)
LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI PALAZZETTO DELLO SPORT (CAP. ENTRATA 4076)
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI)
INIZIATIVA EDILIZIA ABITATIVA (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI) ENTRATA CAP. 4012
PNRR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA (ENTRATA CAP. 4066)
REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO - SECONDA FASE OPERE DI COMPLETAMENTO (ENTRATA CAP. 4074)
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE EX BANCO ELLERO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - SISTEMAZIONE EX LATTERIA
PNRR M4C1 INV. 1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE SCUOLA PRIMARIA "G ELLERO" - PARTE FINANZIATA CON FONDI PNRR + COMPARTECIPAZIONE COMUNE
LAVORI DI AMPLIAMENTO SITO E ATTREZZAGGIO DELL'ECOPIAZZOLA COMUNALE IN VIA DELLA SOIMA (E CAP. 4082)
06.01 SPORT E TEMPO LIBERO: SISTEMAZIONE COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT 'TOSOLINI' (ENTRATA 5074)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO A.GIORDANO
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGAMENTI E TRACIMAZIONI.
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE - - RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBRICATO OSPITANTE IL MAGAZZINO DELLA SEDE COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CAPANNONE EX LATTERIA - FINANZ. CAP. 4078 ACCERT. 343/2024 confluito in AVANZO VINCOLATO)
RISTRUTTURAZIONE PALAZZO BERLAM SEDE STACCATA DEL MUNICIPIO (finanz. da contributo cap. 4084 accert. 408/2024 confluito in AV. VINCOLATO 2024)
INTERVENTI PER GLI ANZIANI: CASA DI RIPOSO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECINZIONE, PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI E LAMPIONCINI ESTERNI CASA DI RIPOSO
GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: RIQUALIFICAZIONE DEL COMPENDIO TRICESIMANO DELLA EX CASERMA 'SANTE PATUSSI' (finanz. da contributo cap. 4087 + AVANZO)
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE: RIFACIMENTO INTONACI ESTERNI, PIANO CALPESTABILE CRIPTA, RECINZIONE E NUOVO CINERARIO, RIQUALIFICAZIONE OSSARI PRIMO LIVELLO CIMITERO TRICESIMO CAPOLUOGO
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE: DISTRETTO DEL COMMERCIO 'TRESEMANE' SISTEMAZIONE DEL PARCO COMUNALE 'L. TAMI' (entr. cap. 4091 per il 50%)
INTERVENTI PER GLI ANZIANI: SOSTITUZIONE PARAPETTI PRESSO LA CASA DI RIPOSO COMUNALE 'NOBILI DE PILOSIO' E RIFACIMENTO RIVESTIMENTO TERRAZZI
09.04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: RETE FOGNARIA DI VIA SAN GIORGIO - POTENZIAMENTO CAPACITA' DI CAPTAZIONE DEI MANUFATTI E DELLA RETE DI SMALTIMENTO - CUP G95H24000080002 - entrata cap. 4092

TORRENTE CORMOR E RIO DI LEONACCO - SISTEMAZIONI SPONDALI,
RIPRISTINO ARGINATURE, PULIZIA AREE DI SBOCCO - CUP G98H24000780002
- entrata cap. 4095

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CASA DI RIPOSO	2017	2.330.000,00	1.285.608,08
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA DI RIPOSO - BANDO EISA 2019 (CAP. ENTRATA 4109)	2021	1.380.479,33	1.206.569,49
CASA DI RIPOSO: SPESE PER MAGGIORI ONERI INTERVENUTI PER L'AUMENTO DEI COSTI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME. (ENTRATA CAP. 4111)	2024	544.434,08	0,00
CASA DI RIPOSO: INTERVENTI DI EDILIZIA ED IMPIANTISTICA - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (POR FESR)	2022	1.140.000,00	857.724,43
RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI NEI CENTRI ABITATI (ENTRATA CAP. 4046)	2022	247.139,12	182.235,10
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - PRIMO LOTTO	2021	1.775.973,84	637.898,36
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO - SECONDO LOTTO (ENTRATA CAP. 4015/2 E 4025)	2022	2.525.866,67	562.763,63
LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI PALAZZETTO DELLO SPORT (CAP. ENTRATA 4076)	2024	233.473,40	231.877,70
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI)	2020	560.000,00	558.907,07
INIZIATIVA EDILIZIA ABITATIVA (ACQUISIZIONE AREA - ESECUZIONE LAVORI) ENTRATA CAP. 4012	2020	780.000,00	207.336,63
PNRR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA (ENTRATA CAP. 4066)	2023	1.208.234,28	293.124,00
REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO - SECONDA FASE OPERE DI COMPLETAMENTO (ENTRATA CAP. 4074)	2024	431.142,21	0,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE EX BANCO ELLERO	2024	222.135,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI - SISTEMAZIONE EX LATTERIA	2024	200.000,00	37.072,19
PNRR M4C1 INV. 1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE SCUOLA PRIMARIA "G ELLERO"- PARTE FINANZIATA CON FONDI PNRR + COMPARTICIPAZIONE COMUNE	2024	450.000,00	27.981,35
LAVORI DI AMPLIAMENTO SITO E ATTREZZAGGIO DELL'ECOPIAZZOLA COMUNALE IN VIA DELLA SOIMA (E CAP. 4082)	2025	165.000,00	0,00
06.01 SPORT E TEMPO LIBERO: SISTEMAZIONE COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT 'TOSOLINI' (ENTRATA 5074)	2025	180.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO A.GIORDANO	2025	170.000,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGAMENTI E TRACIMAZIONI.	2025	300.000,00	0,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE - - RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBRICATO OSPITANTE IL MAGAZZINO DELLA SEDE COMUNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CAPANNONE EX LATTERIA - FINANZ. CAP. 4078 ACCERT. 343/2024 confluito in AVANZO VINCOLATO)	2025	219.091,67	0,00
RISTRUTTURAZIONE PALAZZO BERLAM SEDE STACCATA DEL MUNICIPIO (finanz. da contributo cap. 4084 accert. 408/2024 confluito in AV.VINCOLATO 2024)	2025	150.000,00	0,00
INTERVENTI PER GLI ANZIANI: CASA DI RIPOSO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECINZIONE, PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI E LAMPIONCINI ESTERNI CASA DI RIPOSO	2025	200.000,00	0,00
GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: RIQUALIFICAZIONE DEL COMPENDIO TRICESIMANO DELLA EX CASERMA 'SANTE PATUSSI' (finanz. da contributo cap. 4087 + AVANZO)	2025	170.000,00	0,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE: RIFACIMENTO INTONACI ESTERNI, PIANO CALPESTABILE CRIPTA, RECINZIONE E NUOVO CINERARIO. RIQUALIFICAZIONE OSSARI PRIMO LIVELLO CIMITERO TRICESIMO CAPOLUOGO	2025	860.000,00	0,00
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE: DISTRETTO DEL COMMERCIO 'TRESEMANE' SISTEMAZIONE DEL PARCO COMUNALE 'L. TAMI' (entr. cap. 4091 per il 50%)	2025	200.000,00	0,00
	2025	178.882,34	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
INTERVENTI PER GLI ANZIANI: SOSTITUZIONE PARAPETTI PRESSO LA CASA DI RIPOSO COMUNALE 'NOBILI DE PILOSIO' E RIFACIMENTO RIVESTIMENTO TERRAZZI	2025	265.000,00	0,00
09.04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: RETE FOGNARIA DI VIA SAN GIORGIO - POTENZIAMENTO CAPACITA' DI CAPTAZIONE DEI MANUFATTI E DELLA RETE DI SMALTIMENTO - CUP G95H24000080002 - entrata cap. 4092	2025	195.000,00	0,00
TORRENTE CORMOR E RIO DI LEONACCO - SISTEMAZIONI SPONDALI, RIPRISTINO ARGINATURE, PULIZIA AREE DI SBOCCO - CUP G98H24000780002 - entrata cap. 4095	2025	300.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 MENSA SCOLASTICA
 ILLUMINAZIONE VOTIVA
 TRASPORTO SCOLASTICO
 STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI
 PARCHEGGI E PARCHIMETRIA
 CELEBRAZIONE MATRIMONI
 UTILIZZO LOCALI NON ISTITUZIONALI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMPIANTI SPORTIVI	18.650,00	0,8 %	18.650,00	18.650,00
2 MENSA SCOLASTICA	165.000,00	7,2 %	165.000,00	165.000,00
3 ILLUMINAZIONE VOTIVA	11.000,00	0,5 %	11.000,00	11.000,00
4 TRASPORTO SCOLASTICO	22.000,00	1,0 %	22.000,00	22.000,00
5 STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI	2.050.000,00	89,0 %	2.050.000,00	2.050.000,00
6 PARCHEGGI E PARCHIMETRIA	27.000,00	1,2 %	27.000,00	27.000,00
7 CELEBRAZIONE MATRIMONI	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00
8 UTILIZZO LOCALI NON ISTITUZIONALI	4.000,00	0,2 %	4.000,00	4.000,00
Totale	2.300.650,00	100,0 %	2.300.650,00	2.300.650,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE IN VIGORE
Gettito stimato	2026: € 18.650,00 2027: € 18.650,00 2028: € 18.650,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE IN VIGORE
Gettito stimato	2026: € 165.000,00 2027: € 165.000,00 2028: € 165.000,00

Denominazione	ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE IN VIGORE
Gettito stimato	2026: € 11.000,00 2027: € 11.000,00 2028: € 11.000,00
Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE IN VIGORE
Gettito stimato	2026: € 22.000,00 2027: € 22.000,00 2028: € 22.000,00
Denominazione	STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI
Indirizzi	INCREMENTO DELLE TARIFFE A SEGUITO DELL'INCREMENTO COSTI DI GESTIONE APPALTO SERVIZI
Gettito stimato	2026: € 2.050.000,00 2027: € 2.050.000,00 2028: € 2.050.000,00
Denominazione	PARCHEGGI E PARCHIMETRIA
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE IN VIGORE
Gettito stimato	2026: € 27.000,00 2027: € 27.000,00 2028: € 27.000,00
Denominazione	CELEBRAZIONE MATRIMONI
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE IN VIGORE
Gettito stimato	2026: € 3.000,00 2027: € 3.000,00 2028: € 3.000,00
Denominazione	UTILIZZO LOCALI NON ISTITUZIONALI
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE IN VIGORE
Gettito stimato	2026: € 4.000,00 2027: € 4.000,00 2028: € 4.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli importi riportati in tabella corrispondono alle entrate del servizio offerto misurate solo in termini di gettito da tariffa. L'entrata complessiva del servizio potrebbe anche essere superiore qualora vi siano altre forme di contribuzione (es. contributo ministeriale pasto insegnanti, contribuzioni varie per gestione casa di riposo).

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo statale che di quello regionale. Il federalismo fiscale ha ridotto, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. La legge di Bilancio 2020 ha riformato la materia dei tributi locali prevedendo, dal 2020, l'abolizione della IUC, che conteneva IMU, TASI e TARI, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) ed ha riscritto la disciplina dell'IMU. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono incisi dalla tassazione. In virtù della propria autonomia la regione Friuli Venezia Giulia a decorrere dal 01.01.2023 ha istituito su tutto il territorio regionale la nuova IMU regionale - I.L.I.A. (imposta locale immobiliare autonoma) che mantiene la medesima base imponibile ma permette politiche fiscali autonome nel territorio regionale. La regionalizzazione dell'imposta ha permesso degli interventi autonomi della regione quale l'ultima modifica che decorre dal 2025.

ILIA modifiche normative per l'anno 2025

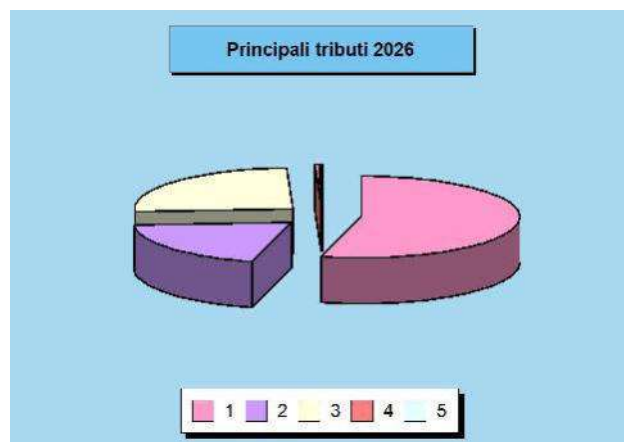
A decorrere dal 01.01.2025 la Regione FVG ha introdotto alcune modifiche all'impianto normativo dell'ILIA andando a ridurre il carico fiscale per i contribuenti. Nello specifico è fissata allo 0,7% l'aliquota massima per la prima "seconda casa" nel territorio regionale con possibilità per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento ed è fissata allo 0,86% l'aliquota per i fabbricati strumentali all'attività economica con possibilità per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla, eliminando la possibilità di aumentarla a 0,96%. In entrambi i casi la normativa regionale ha previsto ristori ai Comuni alla luce del minor gettito derivante dalla modifica normativa.

Nel recepire le modifiche normative si ritiene di rimandare eventuali interventi sulle aliquote a successive valutazioni una volta definito l'impatto di tali novità normative.

Tra le altre misure introdotte, l'esenzione dell'imposta sugli immobili oggetto di occupazione abusiva e denunciati all'autorità giudiziaria e l'introduzione di un portale regionale ad hoc da mettere a disposizione dei Comuni del Fvg e nel quale vengono pubblicati i regolamenti in materia di ILIA e le delibere che fissano le aliquote relative all'imposta. Il portale digitale, raggiungibile all'indirizzo <https://ilia.regione.fvg.it/> viene utilizzato dai contribuenti per la comunicazione telematica ai Comuni di riferimento di un solo primo immobile ad uso abitativo, individuato nel territorio regionale.

ILIA modifiche normative per l'anno 2026

Al momento non sono note politiche regionali di modifica dell'ILIA per l'anno 2026.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)	1.905.000,00	54,2 %	1.905.000,00	1.905.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	695.000,00	19,7 %	695.000,00	695.000,00
3 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	898.732,00	25,5 %	898.732,00	898.732,00
4 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - PARTITE ARRETRATE	15.000,00	0,4 %	15.000,00	15.000,00
5 I.M.U. - PARTITE ARRETRATE	8.000,00	0,2 %	8.000,00	8.000,00
Totale	3.521.732,00	100,0 %	3.521.732,00	3.521.732,00

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)
Indirizzi	conferma aliquote in vigore
Gettito stimato	2026: € 1.905.000,00 2027: € 1.905.000,00 2028: € 1.905.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	conferma aliquote in vigore
Gettito stimato	2026: € 695.000,00 2027: € 695.000,00 2028: € 695.000,00
Denominazione	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI
Indirizzi	Tariffe legate al PEF 2026-2028
Gettito stimato	2026: € 898.732,00 2027: € 898.732,00 2028: € 898.732,00
Denominazione	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI - PARTITE ARRETRATE
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 15.000,00 2027: € 15.000,00 2028: € 15.000,00
Denominazione	I.M.U. - PARTITE ARRETRATE
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 8.000,00 2027: € 8.000,00 2028: € 8.000,00

Spesa corrente per missione

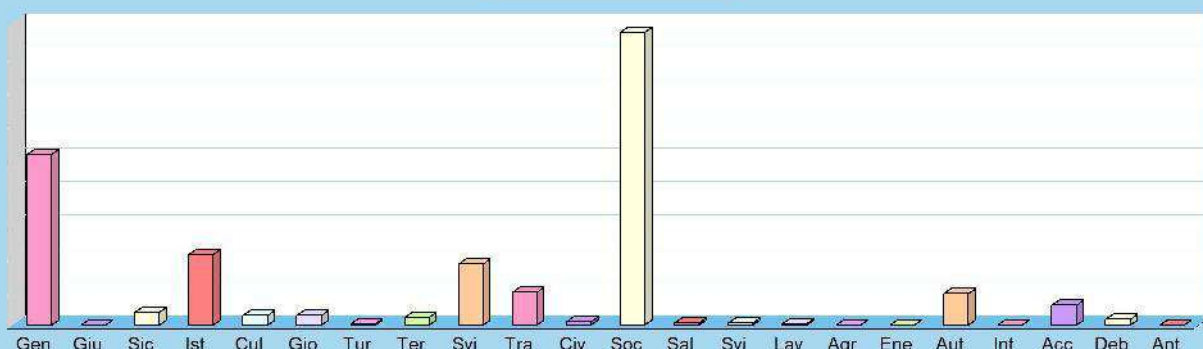
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.538.116,11	23,3 %	2.487.723,80	2.501.023,80
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	191.027,00	1,8 %	193.027,00	193.027,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.049.498,50	9,6 %	974.377,36	974.377,36
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	136.890,00	1,3 %	136.890,00	136.890,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	143.060,00	1,3 %	136.449,53	135.407,23
07 Turismo	Tur	15.000,00	0,1 %	15.000,00	15.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	112.060,00	1,0 %	112.060,00	112.060,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	901.196,41	8,3 %	898.620,00	898.620,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	481.009,90	4,4 %	547.009,90	547.009,90
11 Soccorso civile	Civ	43.315,20	0,4 %	25.110,00	25.110,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	4.359.873,28	40,0 %	4.354.294,67	4.355.610,82
13 Tutela della salute	Sal	24.500,00	0,2 %	24.500,00	24.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	29.610,00	0,3 %	22.860,00	22.860,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	19.514,40	0,2 %	8.800,00	8.800,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.300,00	0,0 %	1.300,00	1.300,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	468.749,34	4,3 %	468.749,34	468.749,34
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	291.884,28	2,7 %	317.009,19	336.807,41
50 Debito pubblico	Deb	82.160,30	0,8 %	67.607,94	54.194,07
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		10.888.764,72	100,0 %	10.791.388,73	10.811.346,93

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	7.526.863,71	45.748,64	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	577.081,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.998.253,22	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	410.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	414.916,76	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	336.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.698.436,41	1.109.494,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.575.029,70	111.753,14	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	93.535,20	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	13.069.778,77	50.449,14	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	73.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	75.330,00	2.677,50	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	37.114,40	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	1.406.248,02	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	945.700,88	880,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	203.962,31	0,00	0,00	1.061.660,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.491.500,38	1.321.002,42	0,00	1.061.660,00	0,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	7.526.863,71	45.748,64	7.572.612,35
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	577.081,00	0,00	577.081,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.998.253,22	0,00	2.998.253,22
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	410.670,00	0,00	410.670,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	414.916,76	0,00	414.916,76
07 Turismo	45.000,00	0,00	45.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	336.180,00	0,00	336.180,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.698.436,41	1.109.494,00	3.807.930,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.575.029,70	111.753,14	1.686.782,84
11 Soccorso civile	93.535,20	0,00	93.535,20
12 Politica sociale e famiglia	13.069.778,77	50.449,14	13.120.227,91
13 Tutela della salute	73.500,00	0,00	73.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	75.330,00	2.677,50	78.007,50
15 Lavoro e formazione professionale	37.114,40	0,00	37.114,40
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.900,00	0,00	3.900,00
18 Relazioni con autonomie locali	1.406.248,02	0,00	1.406.248,02
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	945.700,88	880,00	946.580,88
50 Debito pubblico	1.265.622,31	0,00	1.265.622,31
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	33.553.160,38	1.321.002,42	34.874.162,80

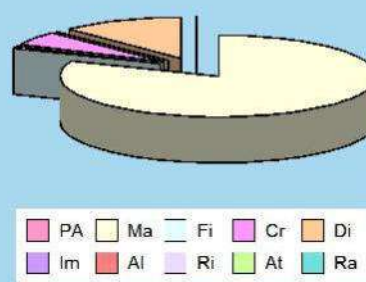
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.544,74
Immobilizzazioni materiali	41.861.383,24
Immobilizzazioni finanziarie	479.031,11
Rimanenze	0,00
Crediti	2.837.653,69
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27
Disponibilità liquide	6.454.273,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	51.653.359,74

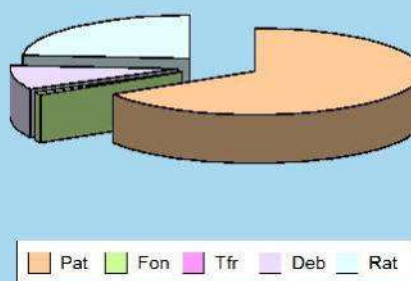
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	34.154.895,93
Fondo per rischi ed oneri	546.447,68
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.590.914,11
Ratei e risconti passivi	12.361.102,02
Totale	51.653.359,74

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Tra i trasferimenti in conto capitale trovano collocazione anche gli interventi PNRR. Nello specifico trattasi di fondi per l'implementazione di servizi digitali e applicazioni informatiche per il cittadino e le imprese. Nel dettaglio il finanziamento riguarda la seguente misura all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU

Missione 1

Componente 1

Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA' "

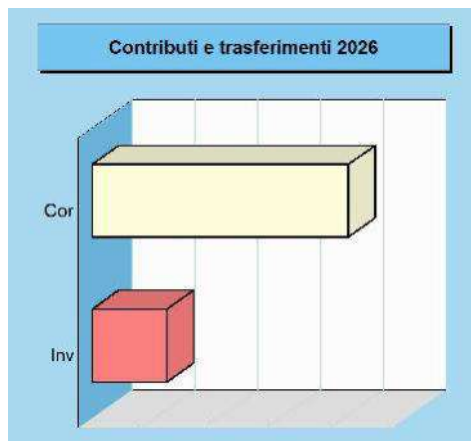
Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale dati".

Importo previsto € 9.506,14

CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 - Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)

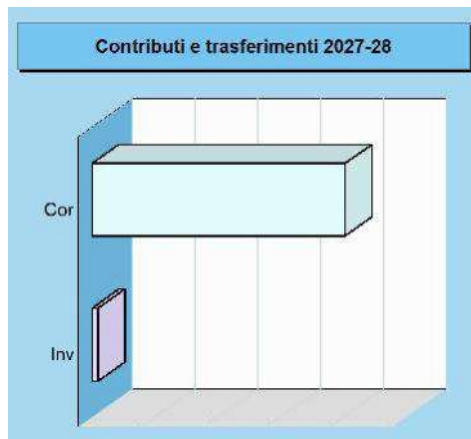
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.076.561,61	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	11.407,98	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.192.653,28
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	4.087.969,59	1.192.653,28



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	8.048.742,22	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	19.756,76	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		203.249,14
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	8.068.498,98	203.249,14



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Inoltre gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Ai sensi delle disposizioni regionali in materia di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, dal 2021 come previsto dell'art. 21 della L.R. 18/2015, innovato dalla LR 20/2020, sono tenuti ad assicurare la sostenibilità del debito entro un valore soglia fissato dalla normativa Regionale che, considerata la classe demografica di appartenenza del comune di Tricesimo, è fissato nella percentuale del 14,44%.

Il rispetto di tale valore viene dimostrato dal rapporto percentuale tra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (indicatore 8.2 in sede di bilancio di previsione e 10.3 in sede di rendiconto) che costituisce allegato al bilancio/rendiconto.

INDICATORE 10.3 BDAP RENDICONTO2024	3,79
INDICATORE 8.2 BILANCIO PREV.2026	3,66
PREV.2027	3,51
PREV.2028	2,87

INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DEI DEBITI FINANZIARI	
VALORE SOGLIA CLASSE DEMOG.	14,44
	rispettato

Anche in presenza del parametro regionale di sostenibilità del debito, rimane in vigore il rispetto dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede la possibilità di assumere nuovi mutui quando l'importo massimo degli interessi passivi non supera la misura del 10% delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

In particolare l'ente ha ad oggi un'esposizione effettiva in termini di interessi passivi di circa € 19.590,00 (tenuto conto dei contributi a sollievo degli oneri di ammortamento) contro un limite teorico normativo pari a circa 1 milione di Euro. Limite, da sottolineare, teorico in quanto non sarebbe sostenibile dal bilancio dell'Ente considerata la quota di entrate già assorbita dalla spesa fissa strutturale.

Nell'anno 2025 sono stati assunti nuovi mutui per finanziare interventi di investimento, nello specifico:

- SISTEMAZIONE COPERTURA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "TOSOLINI" (ENTRATA CAP. 5074) mutuo assunto con l'Istituto per il credito sportivo per € 180.000,00;
- SISTEMAZIONE RECINZIONE PRESSO IMPIANTO SPORTIVO A. GIORDANO mutuo assunto con l'Istituto per il credito sportivo per € 170.000,00;
- LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ZONE INTERESSATE DA FREQUENTI ALLAGAMENTI E TRACIMAZIONI mutuo assunto con la Cassa Depositi e Prestiti per € 250.000,00.

L'assunzione dell'indebitamento con l'Istituto per il credito sportivo prevede il completo abbattimento della quota d'interesse che compone la rata di ammortamento.

Non si prevede per il prossimo trienni l'assunzione di ulteriore indebitamento.

Tutti i parametri di finanza pubblica imposti a fini del contenimento e/o della riduzione del debito sono rispettati.

Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	3.601.492,02	3.601.492,02	3.601.492,02
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.988.374,01	3.988.374,01	3.988.374,01
Tit.3 - Extratributarie	3.461.436,83	3.461.436,83	3.461.436,83
Somma	11.051.302,86	11.051.302,86	11.051.302,86

Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.105.130,29	1.105.130,29	1.105.130,29

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	86.490,90	93.570,30	78.033,34
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	86.490,90	93.570,30	78.033,34
Contributi in C/interessi su mutui	66.900,00	56.400,00	56.400,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	19.590,90	37.170,30	21.633,34

Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	1.105.130,29	1.105.130,29	1.105.130,29
Esposizione effettiva	19.590,90	37.170,30	21.633,34
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.085.539,39	1.067.959,99	1.083.496,95

Considerazioni e valutazioni

SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO LR 18/2015 art. 21

Valore soglia per classe demografica individuato dalla deliberazione n. 1885 della Giunta Regionale del 14/12/2020 e s.m.i.

- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti - 14,44%

- indicatore 8.2 "sostenibilità debiti finanziari" del "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" allegato al bilancio di previsione 2026-2028

Valore indicatore "sostenibilità debiti finanziari"

2026	2027	2028
3,66%	3,51%	2,87%

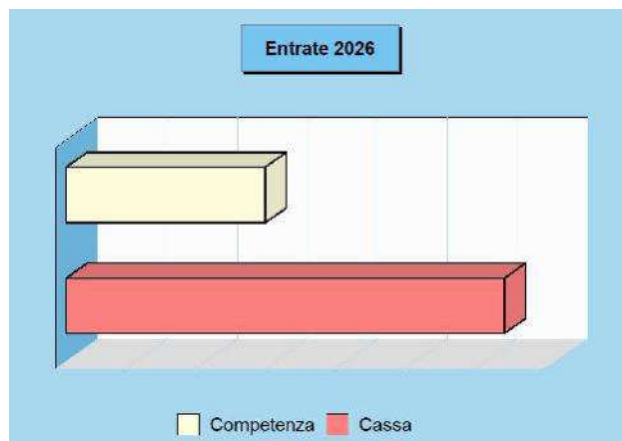
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

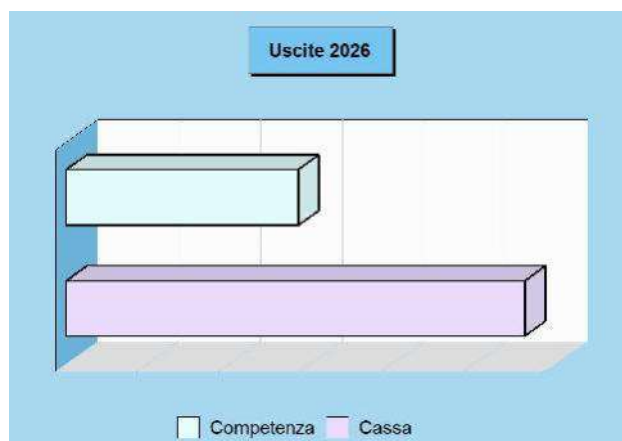
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.521.732,00	4.673.250,68
Trasferimenti	4.087.969,59	4.656.827,45
Extratributarie	3.573.882,77	4.107.043,03
Entrate C/capitale	1.233.453,28	10.760.560,88
Rid. att. finanziarie	0,00	300.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.773.200,00	1.813.410,97
Fondo pluriennale	20.580,36	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	5.000.000,00
Totale	14.210.818,00	31.311.093,01



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	10.888.764,72	14.129.067,19
Spese C/capitale	1.166.553,28	11.421.978,26
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	382.300,00	594.503,65
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.773.200,00	1.938.245,82
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	14.210.818,00	28.083.794,92



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	3.521.732,00	3.521.732,00
Trasferimenti	4.052.495,21	4.016.003,77
Extratributarie	3.528.633,16	3.528.021,16
Entrate C/capitale	108.400,00	158.849,14
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.773.200,00	1.773.200,00
Fondo pluriennale	678,36	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.985.138,73	12.997.806,07

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	10.791.388,73	10.811.346,93
Spese C/capitale	52.000,00	102.449,14
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	368.550,00	310.810,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.773.200,00	1.773.200,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.985.138,73	12.997.806,07

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.521.732,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.087.969,59
Extratributarie	(+)	3.573.882,77
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.183.584,36
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	20.580,36
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	66.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		87.480,36
Totale		11.271.064,72

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	10.888.764,72
Rimborso di prestiti	(+)	382.300,00
Impieghi ordinari		11.271.064,72
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		11.271.064,72

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.233.453,28
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	66.900,00
Risorse ordinarie		1.166.553,28
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.166.553,28

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.166.553,28
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.166.553,28
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.166.553,28

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	11.271.064,72
Investimenti	(+)	1.166.553,28
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		12.437.618,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.773.200,00
Altre entrate		1.773.200,00
Totale bilancio		14.210.818,00

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	11.271.064,72
Investimenti	(+)	1.166.553,28
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		12.437.618,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.773.200,00
Altre uscite		1.773.200,00
Totale bilancio		14.210.818,00

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.271.064,72	11.271.064,72
Investimenti	1.166.553,28	1.166.553,28
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.773.200,00	1.773.200,00
Totale	14.210.818,00	14.210.818,00

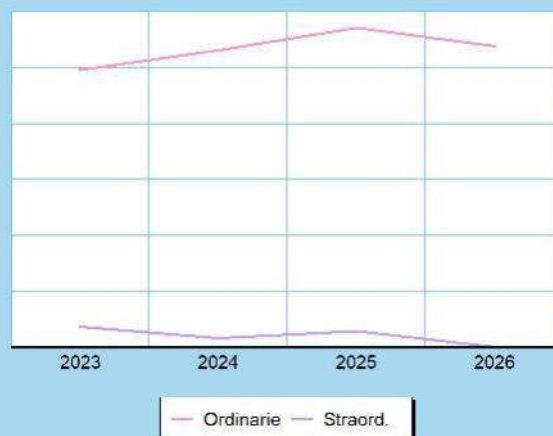
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2026

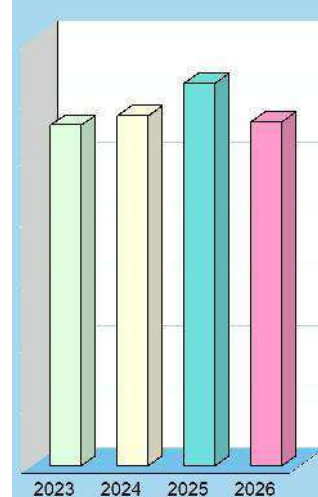
Entrate		2026
Tributi	(+)	3.521.732,00
Trasferimenti correnti	(+)	4.087.969,59
Extratributarie	(+)	3.573.882,77
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.183.584,36
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	20.580,36
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	66.900,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		87.480,36
Totale	(-)	11.271.064,72

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	3.289.865,14	3.601.492,02	3.459.924,51
Trasferimenti correnti	(+)	3.826.536,02	3.988.374,01	4.734.767,79
Extratributarie	(+)	3.211.487,55	3.461.436,83	3.669.622,78
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		10.327.888,71	11.051.302,86	11.864.315,08
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	122.434,42	193.621,79	164.526,16
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	709.896,30	127.136,62	500.306,09
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	87.900,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		832.330,72	408.658,41	664.832,25
Totale		11.160.219,43	11.459.961,27	12.529.147,33



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

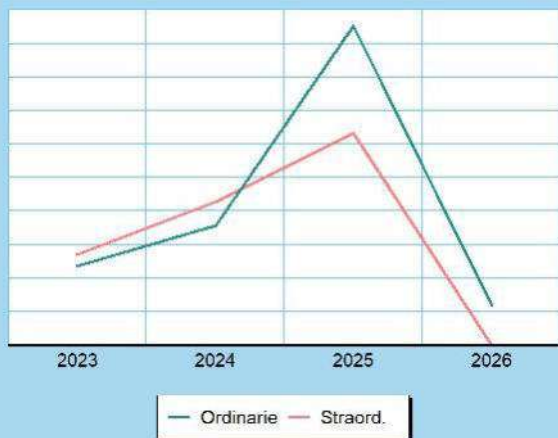
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.271.064,72	11.271.064,72
Investimenti	1.166.553,28	1.166.553,28
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.773.200,00	1.773.200,00
Totale	14.210.818,00	14.210.818,00

Modalità di finanziamento

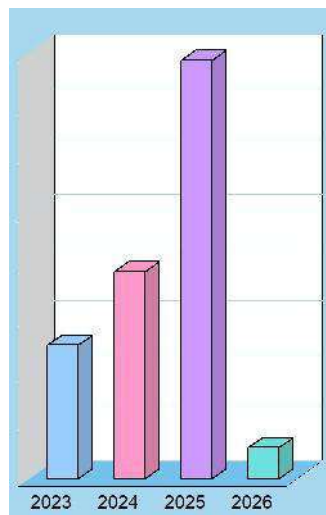


Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	1.233.453,28
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	66.900,00
Risorse ordinarie	1.166.553,28
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.166.553,28

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	2.331.449,04	3.619.195,30	9.433.193,56
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	87.900,00	0,00
Risorse ordinarie	2.331.449,04	3.531.295,30	9.433.193,56
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.186.686,29	3.022.765,08	2.976.324,37
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	491.280,04	1.205.941,37	2.635.699,47
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	300.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	300.000,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	650.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.677.966,33	4.228.706,45	6.262.023,84
Totale	5.009.415,37	7.760.001,75	15.695.217,40



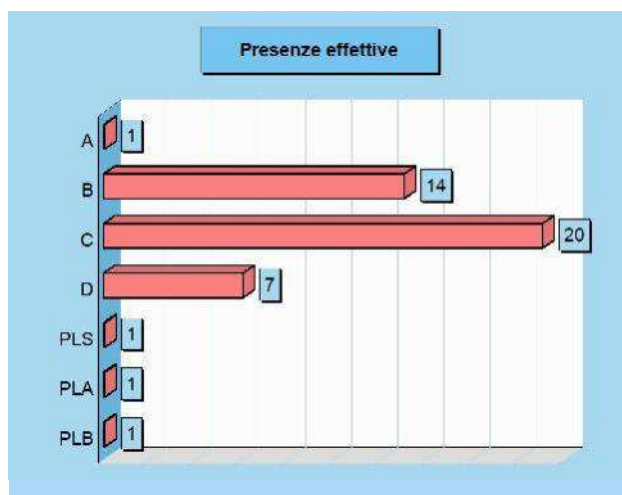
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento. Le presenze effettive sono quelle previste per l'anno 2026, dato corso alle assunzioni già programmate.

Personale complessivo

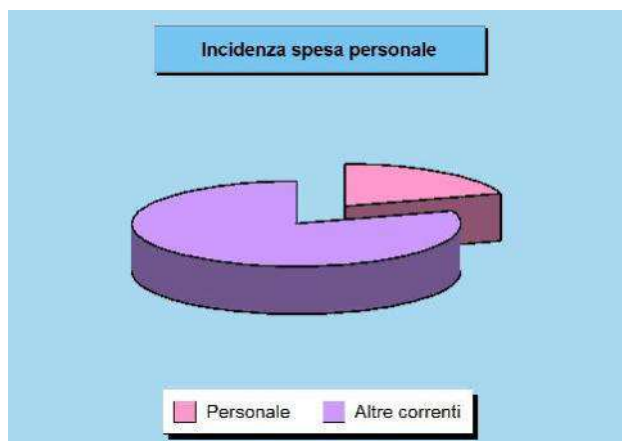
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Area degli operatori	1	1
B	Area degli operatori esperti	20	14
C	Area degli istruttori	21	20
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	9	7
PLS	Ausiliario Polizia locale	1	1
PLA	Agente Polizia locale	2	1
PLB	Uff. Tenente Polizia locale	1	1
Personale di ruolo		55	45
Personale fuori ruolo			2
Totale			47



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	55
Dipendenti in servizio: di ruolo	45
non di ruolo	2
Totale personale	47

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.168.934,40
Altre spese correnti	8.719.830,32
Totale spesa corrente	10.888.764,72



Considerazioni e valutazioni

Si rimanda al PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione introdotto con l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (convertito nella Legge n.113/2021), la definizione del Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA





Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. L'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato in base al principio della competenza finanziaria potenziata ovvero nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

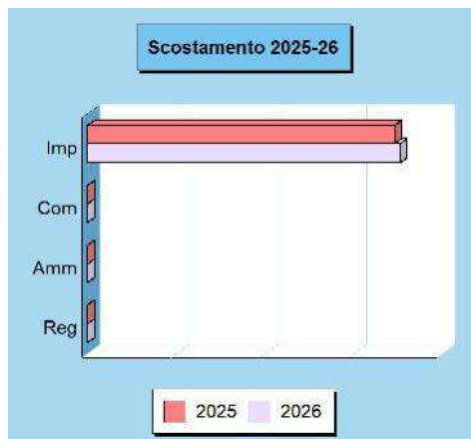
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato o dalla Regione oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	61.807,49	3.459.924,51	3.521.732,00

Composizione	2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	3.459.924,51	3.521.732,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.459.924,51	3.521.732,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'ILIA (IMU regione FVG) l'addizionale sull'IRPEF, la TARI. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	3.289.865,14	3.601.492,02	3.459.924,51	3.521.732,00	3.521.732,00	3.521.732,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.289.865,14	3.601.492,02	3.459.924,51	3.521.732,00	3.521.732,00	3.521.732,00

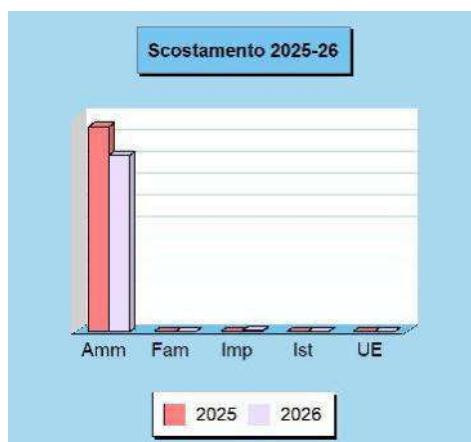
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-646.798,20	4.734.767,79	4.087.969,59
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		4.733.767,79	4.076.561,61
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	11.407,98
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		1.000,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		4.734.767,79	4.087.969,59



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

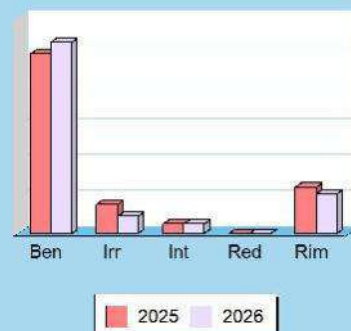
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.825.286,02	3.964.374,01	4.733.767,79	4.076.561,61	4.042.095,68	4.006.646,54
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.250,00	500,00	0,00	11.407,98	10.399,53	9.357,23
Trasf. Istituzione	0,00	23.500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.826.536,02	3.988.374,01	4.734.767,79	4.087.969,59	4.052.495,21	4.016.003,77

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2025-26



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-95.740,01	3.669.622,78	3.573.882,77
Composizione			
		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.491.751,51	2.653.825,31
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		404.437,21	241.500,00
Interessi (Tip.300)		130.050,00	131.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		643.384,06	547.557,46
Totale		3.669.622,78	3.573.882,77

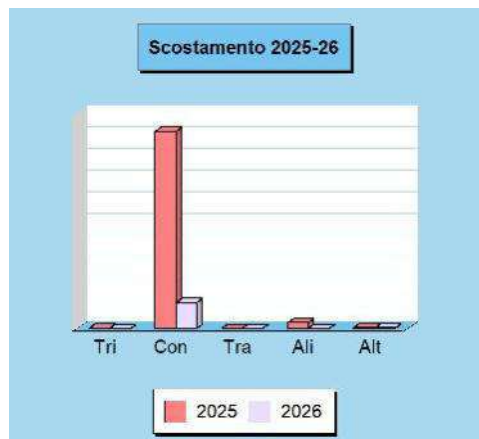
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	2.145.140,89	2.351.889,37	2.491.751,51	2.653.825,31	2.631.577,16	2.630.965,16
Irregolarità e illeciti	376.502,08	436.618,28	404.437,21	241.500,00	241.500,00	241.500,00
Interessi	172.913,46	217.125,14	130.050,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	516.931,12	455.804,04	643.384,06	547.557,46	524.556,00	524.556,00
Totale	3.211.487,55	3.461.436,83	3.669.622,78	3.573.882,77	3.528.633,16	3.528.021,16

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2025	2026
(intero titolo)	-8.199.740,28	9.433.193,56	1.233.453,28
Composizione			
		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		9.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		9.118.113,50	1.192.653,28
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		265.401,28	8.800,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		40.678,78	27.000,00
Totale		9.433.193,56	1.233.453,28

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	17.284,17	9.060,00	9.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi investimenti	1.822.410,19	3.162.721,58	9.118.113,50	1.192.653,28	76.400,00	126.849,14
Trasferimenti in C/cap.	0,00	375.173,69	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	443.102,00	35.439,00	265.401,28	8.800,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	48.652,68	36.801,03	40.678,78	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Totale	2.331.449,04	3.619.195,30	9.433.193,56	1.233.453,28	108.400,00	158.849,14

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

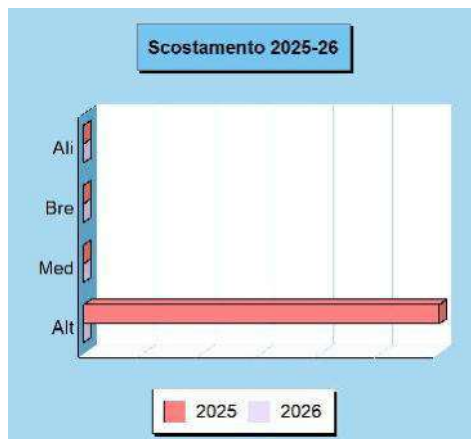
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	-300.000,00	300.000,00	0,00

Composizione	2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	300.000,00	0,00
Totale	300.000,00	0,00



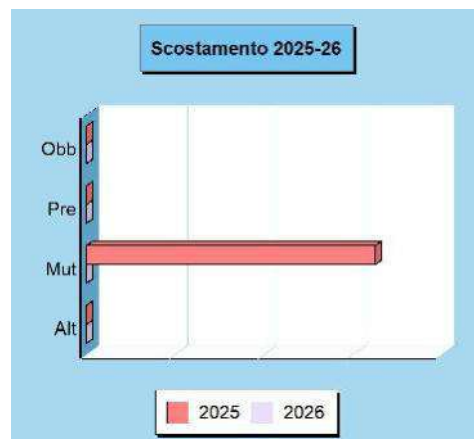
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	-650.000,00	650.000,00	0,00
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		650.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		650.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non si prevede di ricorrere a nuovo indebitamento nel triennio 2026-2028.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Questo bilancio di previsione accoglie tra i trasferimenti in conto capitale anche interventi PNRR. Nello specifico trattasi di fondi per l'implementazione di servizi digitali e applicazioni informatiche per il cittadino e le imprese. Nel dettaglio il finanziamento riguarda la seguente misura all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU

Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale dati".

CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3 - **Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)** Importo previsto € 9.506,14.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

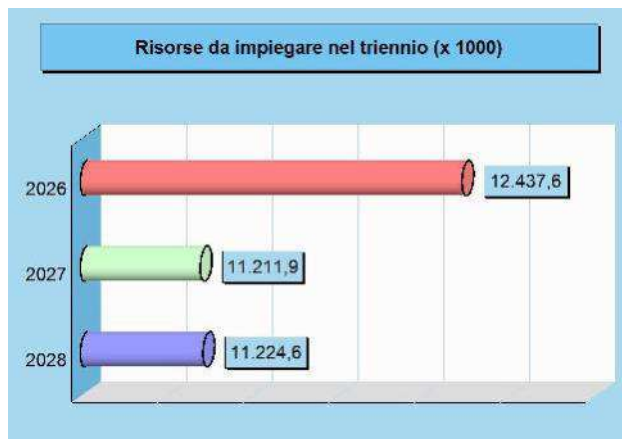
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

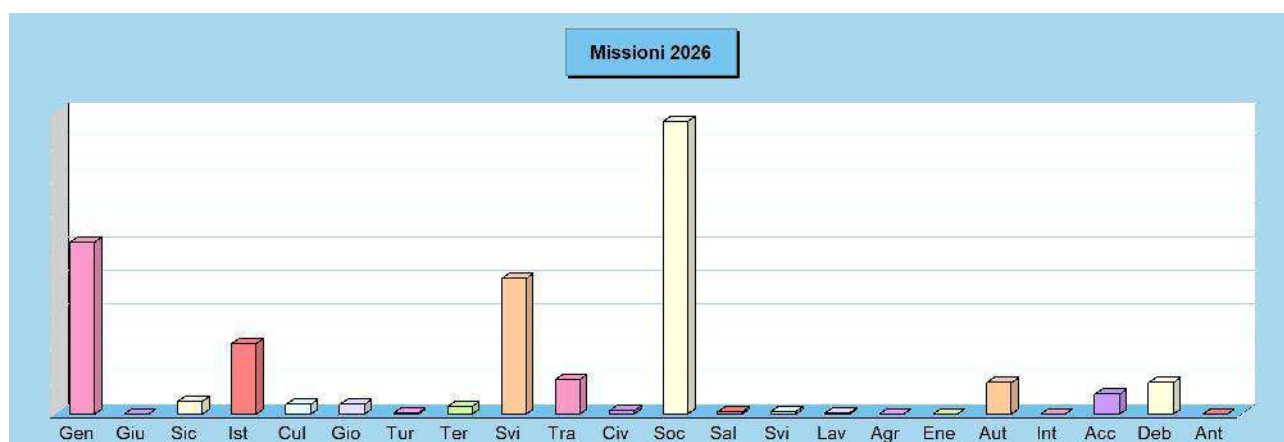
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	2.559.864,75	2.499.723,80	2.513.023,80
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	191.027,00	193.027,00	193.027,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.049.498,50	974.377,36	974.377,36
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	136.890,00	136.890,00	136.890,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	143.060,00	136.449,53	135.407,23
07 Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	112.060,00	112.060,00	112.060,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.010.690,41	898.620,00	898.620,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	512.763,04	587.009,90	587.009,90
11 Soccorso civile	43.315,20	25.110,00	25.110,00
12 Politica sociale e famiglia	4.359.873,28	4.354.294,67	4.406.059,96
13 Tutela della salute	24.500,00	24.500,00	24.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	32.287,50	22.860,00	22.860,00
15 Lavoro e formazione professionale	19.514,40	8.800,00	8.800,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.300,00	1.300,00	1.300,00
18 Relazioni con autonomie locali	468.749,34	468.749,34	468.749,34
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	292.764,28	317.009,19	336.807,41
50 Debito pubblico	464.460,30	436.157,94	365.004,07
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	12.437.618,00	11.211.938,73	11.224.606,07



Servizi generali e istituzionali

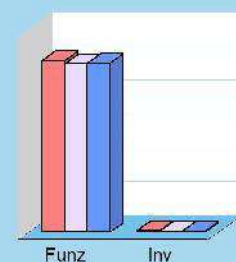
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.538.116,11	2.487.723,80	2.501.023,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.538.116,11	2.487.723,80	2.501.023,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	21.748,64	12.000,00	12.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		21.748,64	12.000,00	12.000,00
Totale		2.559.864,75	2.499.723,80	2.513.023,80

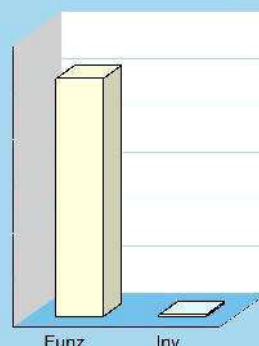
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	161.169,04	0,00	161.169,04
102 Segreteria generale	248.537,00	0,00	248.537,00
103 Gestione finanziaria	310.367,49	0,00	310.367,49
104 Tributi e servizi fiscali	172.630,00	0,00	172.630,00
105 Demanio e patrimonio	109.030,00	0,00	109.030,00
106 Ufficio tecnico	444.791,00	7.000,00	451.791,00
107 Anagrafe e stato civile	248.000,00	9.506,14	257.506,14
108 Sistemi informativi	51.500,00	5.242,50	56.742,50
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	287.703,00	0,00	287.703,00
111 Altri servizi generali	504.388,58	0,00	504.388,58
Totale	2.538.116,11	21.748,64	2.559.864,75

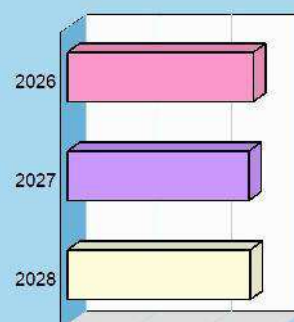
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	161.169,04	161.169,04	161.169,04
102 Segreteria generale	248.537,00	248.537,00	248.537,00
103 Gestione finanziaria	310.367,49	237.089,49	237.089,49
104 Tributi e servizi fiscali	172.630,00	172.630,00	172.630,00
105 Demanio e patrimonio	109.030,00	106.030,00	106.030,00
106 Ufficio tecnico	451.791,00	466.944,00	466.944,00
107 Anagrafe e stato civile	257.506,14	244.162,00	244.162,00
108 Sistemi informativi	56.742,50	56.500,00	56.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	287.703,00	297.203,00	310.503,00
111 Altri servizi generali	504.388,58	509.459,27	509.459,27
Totale	2.559.864,75	2.499.723,80	2.513.023,80

Impieghi 2026-28



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2026

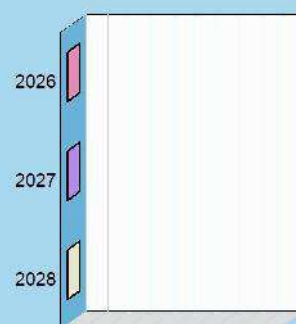


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2026-28

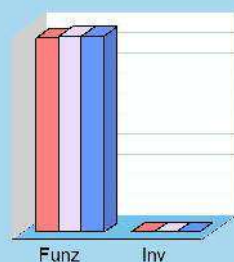


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

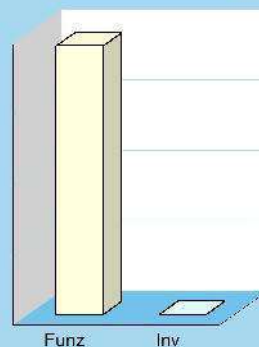
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	191.027,00	193.027,00	193.027,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		191.027,00	193.027,00	193.027,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		191.027,00	193.027,00	193.027,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	191.027,00	0,00	191.027,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	191.027,00	0,00	191.027,00

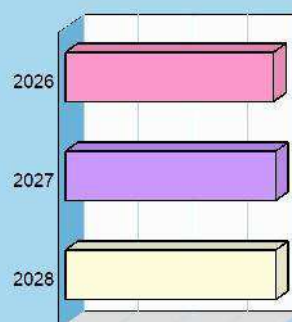
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	191.027,00	193.027,00	193.027,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	191.027,00	193.027,00	193.027,00

Impieghi 2026-28



Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Si prevede di rafforzare il servizio attraverso la ricostituzione dell'organico, secondo quantop revisto nel PIAO sezione fattore umano.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Si prevede di rafforzare il servizio attraverso la ricostituzione dell'organico, secondo quantop revisto nel PIAO sezione fattore umano.

Istruzione e diritto allo studio

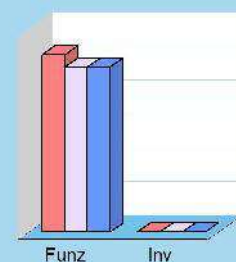
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.049.498,50	974.377,36	974.377,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.049.498,50	974.377,36	974.377,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.049.498,50	974.377,36	974.377,36

Destinazione spesa 2026-28

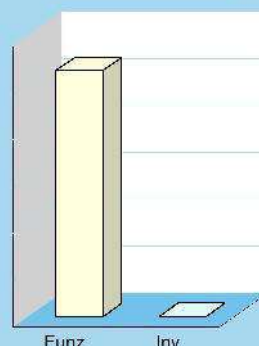


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	95.750,00	0,00	95.750,00
402 Altri ordini di istruzione	255.057,14	0,00	255.057,14
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	640.296,36	0,00	640.296,36
407 Diritto allo studio	58.395,00	0,00	58.395,00

Totale	1.049.498,50	0,00	1.049.498,50
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2026

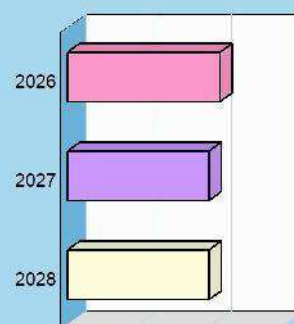


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	95.750,00	95.750,00	95.750,00
402 Altri ordini di istruzione	255.057,14	183.774,00	183.774,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	640.296,36	636.458,36	636.458,36
407 Diritto allo studio	58.395,00	58.395,00	58.395,00

Totale	1.049.498,50	974.377,36	974.377,36
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

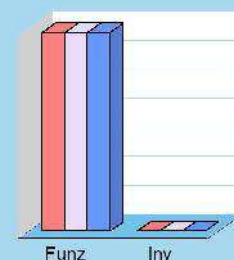
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	136.890,00	136.890,00	136.890,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		136.890,00	136.890,00	136.890,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		136.890,00	136.890,00	136.890,00

Destinazione spesa 2026-28

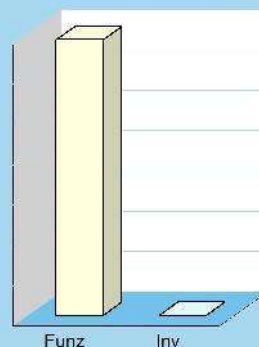


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	4.400,00	0,00	4.400,00
502 Cultura e interventi culturali	132.490,00	0,00	132.490,00

Totale	136.890,00	0,00	136.890,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

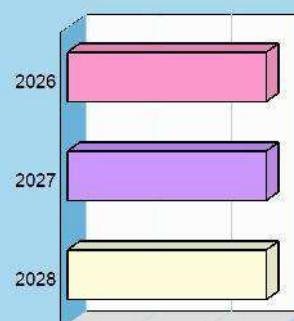


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	4.400,00	4.400,00	4.400,00
502 Cultura e interventi culturali	132.490,00	132.490,00	132.490,00

Totale	136.890,00	136.890,00	136.890,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28

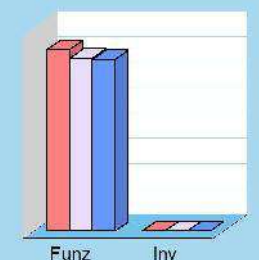


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

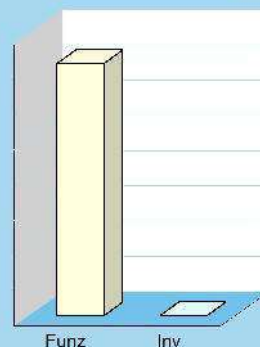
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	143.060,00	136.449,53	135.407,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		143.060,00	136.449,53	135.407,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		143.060,00	136.449,53	135.407,23

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	143.060,00	0,00	143.060,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	143.060,00	0,00	143.060,00

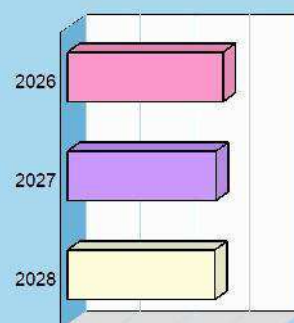
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	143.060,00	136.449,53	135.407,23
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	143.060,00	136.449,53	135.407,23

Impieghi 2026-28



Turismo

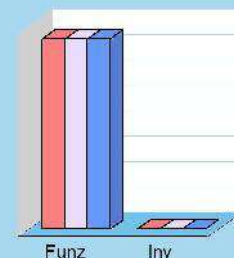
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

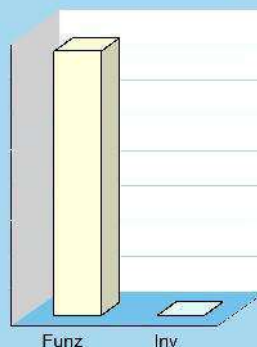
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	15.000,00	0,00	15.000,00

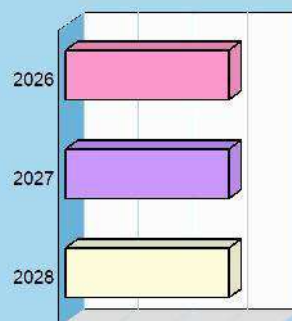
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
701 Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Impieghi 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

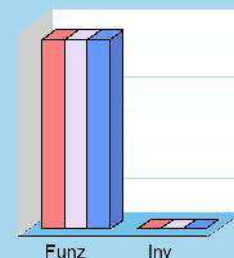
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	112.060,00	112.060,00	112.060,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.060,00	112.060,00	112.060,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		112.060,00	112.060,00	112.060,00

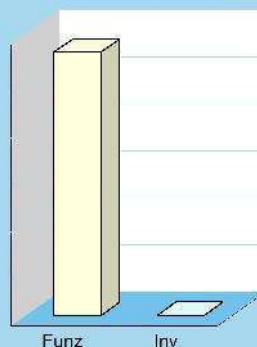
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	112.060,00	0,00	112.060,00
Totale	112.060,00	0,00	112.060,00

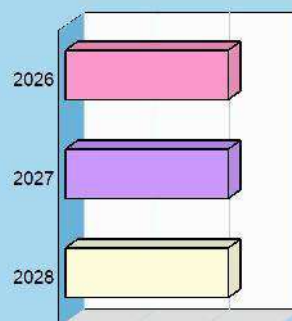
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	112.060,00	112.060,00	112.060,00
Totale	112.060,00	112.060,00	112.060,00

Impieghi 2026-28

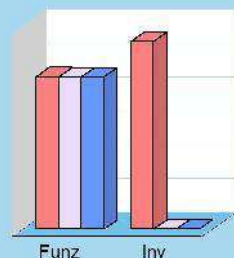


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

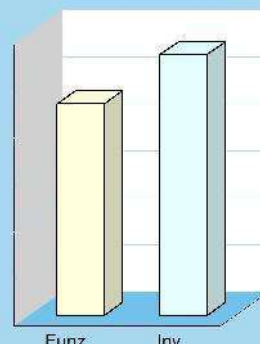
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	901.196,41	898.620,00	898.620,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		901.196,41	898.620,00	898.620,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.109.494,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.109.494,00	0,00	0,00
Totale		2.010.690,41	898.620,00	898.620,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	520.000,00	520.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	81.576,41	0,00	81.576,41
903 Rifiuti	819.620,00	0,00	819.620,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	585.000,00	585.000,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	4.494,00	4.494,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	901.196,41	1.109.494,00	2.010.690,41
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026

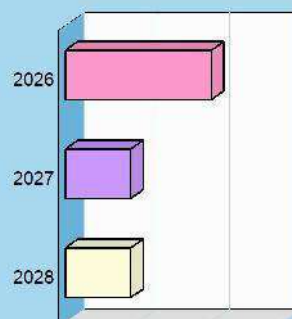


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	520.000,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	81.576,41	79.000,00	79.000,00
903 Rifiuti	819.620,00	819.620,00	819.620,00
904 Servizio idrico integrato	585.000,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	4.494,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	2.010.690,41	898.620,00	898.620,00
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Trasporti e diritto alla mobilità

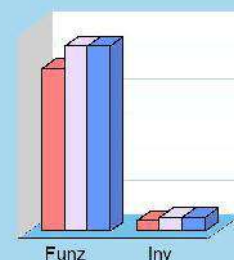
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	481.009,90	547.009,90	547.009,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		481.009,90	547.009,90	547.009,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	31.753,14	40.000,00	40.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		31.753,14	40.000,00	40.000,00
Totale		512.763,04	587.009,90	587.009,90

Destinazione spesa 2026-28



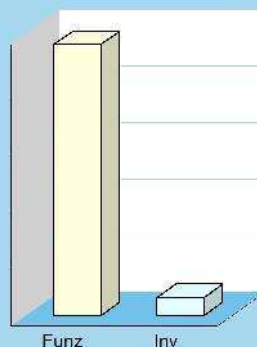
2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	481.009,90	31.753,14	512.763,04

Totale	481.009,90	31.753,14	512.763,04
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2026

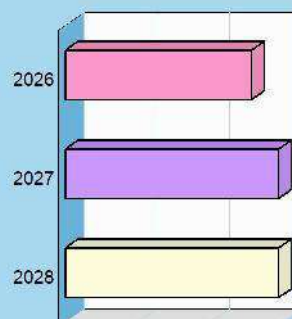


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	512.763,04	587.009,90	587.009,90

Totale	512.763,04	587.009,90	587.009,90
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Soccorso civile

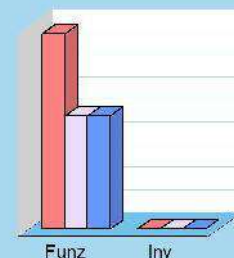
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	43.315,20	25.110,00	25.110,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		43.315,20	25.110,00	25.110,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		43.315,20	25.110,00	25.110,00

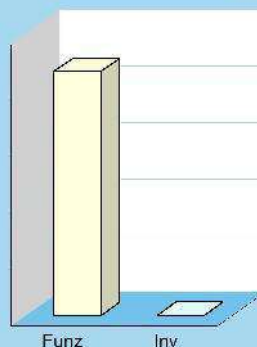
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	43.315,20	0,00	43.315,20
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026

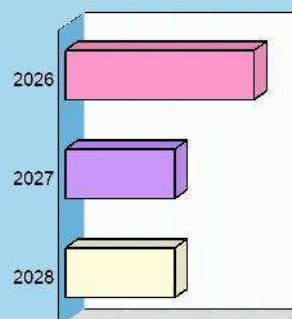


Totale	43.315,20	0,00	43.315,20
---------------	------------------	-------------	------------------

Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	43.315,20	25.110,00	25.110,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026-28



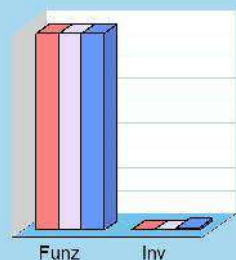
Totale	43.315,20	25.110,00	25.110,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

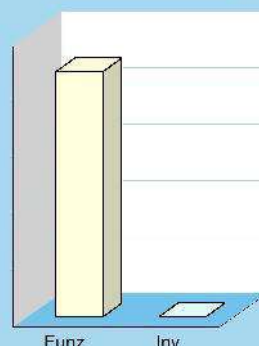
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.359.873,28	4.354.294,67	4.355.610,82
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.359.873,28	4.354.294,67	4.355.610,82
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	50.449,14
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	50.449,14
Totale		4.359.873,28	4.354.294,67	4.406.059,96

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	16.700,00	0,00	16.700,00
1202 Disabilità	15.000,00	0,00	15.000,00
1203 Anziani	3.276.386,00	0,00	3.276.386,00
1204 Esclusione sociale	10.500,00	0,00	10.500,00
1205 Famiglia	221.150,00	0,00	221.150,00
1206 Diritto alla casa	197.000,00	0,00	197.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	549.537,28	0,00	549.537,28
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	73.600,00	0,00	73.600,00
1211 Asili nido	0,00	0,00	0,00
Totale	4.359.873,28	0,00	4.359.873,28

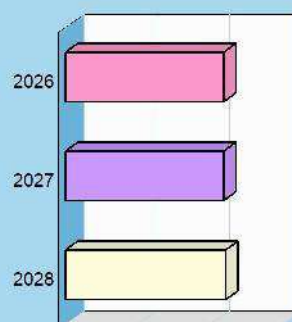
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	16.700,00	16.700,00	16.700,00
1202 Disabilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1203 Anziani	3.276.386,00	3.286.013,00	3.289.183,00
1204 Esclusione sociale	10.500,00	10.500,00	10.500,00
1205 Famiglia	221.150,00	221.150,00	221.150,00
1206 Diritto alla casa	197.000,00	197.000,00	197.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	549.537,28	534.331,67	532.477,82
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	73.600,00	73.600,00	73.600,00
1211 Asili nido	0,00	0,00	50.449,14
Totale	4.359.873,28	4.354.294,67	4.406.059,96

Impieghi 2026-28



Tutela della salute

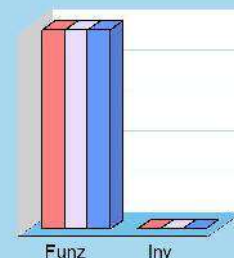
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		24.500,00	24.500,00	24.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		24.500,00	24.500,00	24.500,00

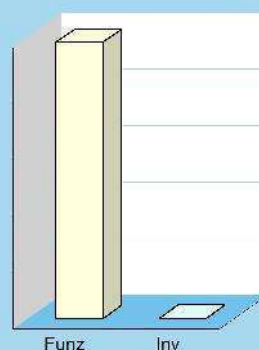
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	24.500,00	0,00	24.500,00
Totale	24.500,00	0,00	24.500,00

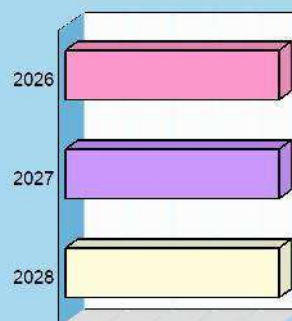
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1307 Ulteriori spese sanitarie	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Totale	24.500,00	24.500,00	24.500,00

Impieghi 2026-28



Sviluppo economico e competitività

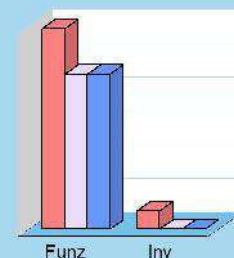
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	29.610,00	22.860,00	22.860,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		29.610,00	22.860,00	22.860,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.677,50	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.677,50	0,00	0,00
Totale		32.287,50	22.860,00	22.860,00

Destinazione spesa 2026-28

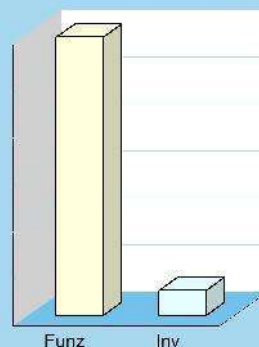


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	29.610,00	2.677,50	32.287,50
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Totale	29.610,00	2.677,50	32.287,50
---------------	------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2026

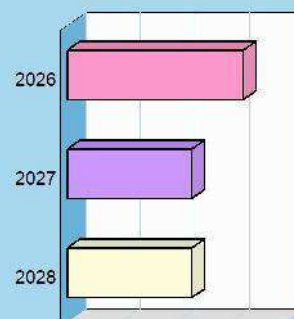


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	32.287,50	22.860,00	22.860,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00

Totale	32.287,50	22.860,00	22.860,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2026-28

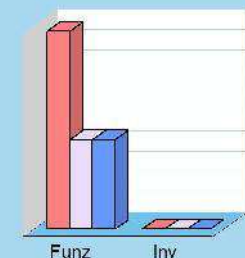


Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

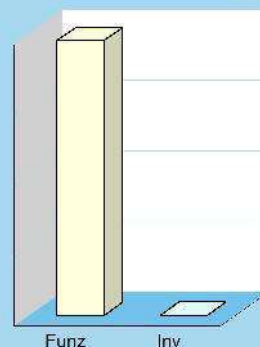
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.514,40	8.800,00	8.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		19.514,40	8.800,00	8.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		19.514,40	8.800,00	8.800,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	0,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	12.214,40	0,00	12.214,40
Totale	19.514,40	0,00	19.514,40

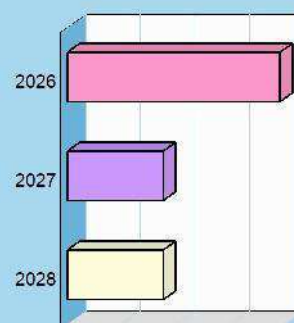
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1501 Sviluppo mercato del lavoro	7.300,00	7.300,00	7.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	12.214,40	1.500,00	1.500,00
Totale	19.514,40	8.800,00	8.800,00

Impieghi 2026-28



Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2026

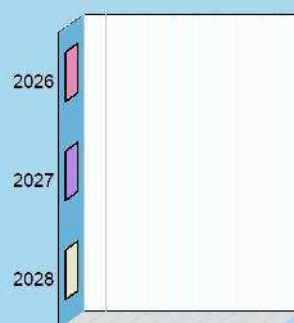


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2026-28



Energia e fonti energetiche

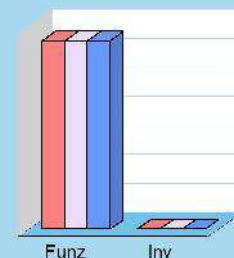
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.300,00	1.300,00	1.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.300,00	1.300,00	1.300,00

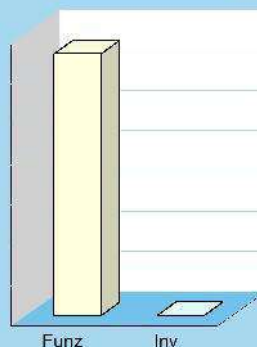
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	1.300,00	0,00	1.300,00
Totale	1.300,00	0,00	1.300,00

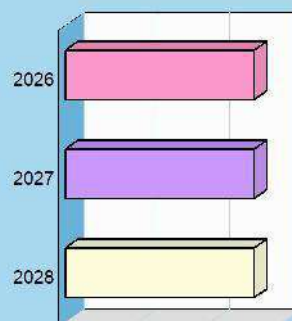
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1701 Fonti energetiche	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Totale	1.300,00	1.300,00	1.300,00

Impieghi 2026-28

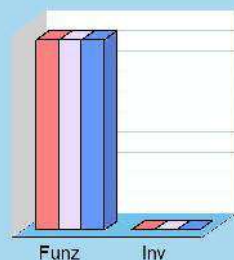


Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

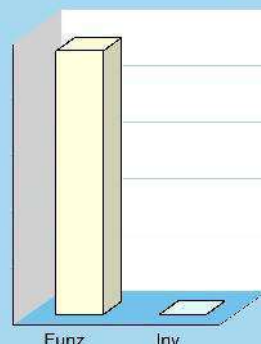
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	468.749,34	468.749,34	468.749,34
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		468.749,34	468.749,34	468.749,34
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		468.749,34	468.749,34	468.749,34

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	468.749,34	0,00	468.749,34
Totale	468.749,34	0,00	468.749,34

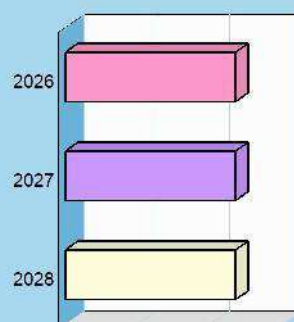
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1801 Autonomie territoriali	468.749,34	468.749,34	468.749,34
Totale	468.749,34	468.749,34	468.749,34

Impieghi 2026-28



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

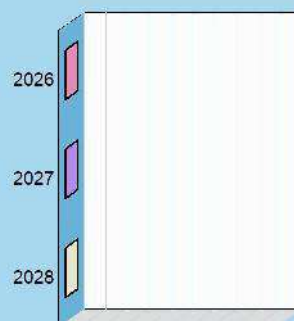
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026-28



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, di natura prettamente contabile, evidenzia gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti ai fondi, quali: fondo di riserva per spese impreviste, fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, fondo indennità fine mandato del Sindaco, fondo rischi contenzioso (spese legali) e fondo accantonamento proventi da alienazioni patrimoniali.

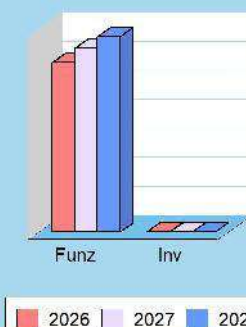
Per quanto riguarda il Fondo crediti dubbia esigibilità, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). In sede di bilancio di previsione viene stanziata la quota annua di accantonamento al FCDE calcolata in base al tasso di non riscosso delle entrate dei 5 esercizi precedenti riportato sugli stanziamenti inseriti a bilancio.

Dal 2021 è diventata obbligatoria la costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC), rivolto agli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento o che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali). L'obbligo di stanziamento al fondo è scattato nel 2023 qualora, al 31/12/2022, l'ente non fosse risultato in regola con il rispetto dei tempi di pagamento. Il Comune di Tricesimo onora costantemente i pagamenti secondo scadenza, pertanto non ha mai dovuto considerare l'obbligo di stanziamento al fondo. Anche per il bilancio 2026-2028 tale ipotesi è esclusa; qualora dovesse verificarsi, sarà attuata mediante variazione di bilancio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	291.884,28	317.009,19	336.807,41
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		291.884,28	317.009,19	336.807,41
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	880,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		880,00	0,00	0,00
Totale		292.764,28	317.009,19	336.807,41

Destinazione spesa 2026-28

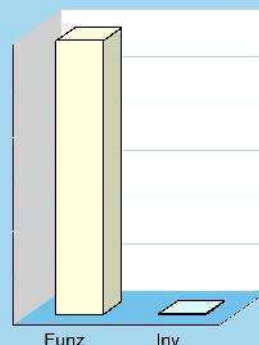


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	37.178,89	0,00	37.178,89
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	240.970,39	0,00	240.970,39
2003 Altri fondi	13.735,00	880,00	14.615,00

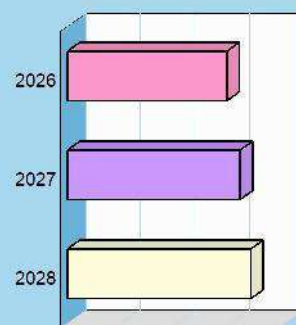
Totale	291.884,28	880,00	292.764,28
---------------	-------------------	---------------	-------------------

Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	37.178,89	66.782,13	86.580,35
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	240.970,39	236.492,06	236.492,06
2003 Altri fondi	14.615,00	13.735,00	13.735,00
Totale	292.764,28	317.009,19	336.807,41

Impieghi 2026-28**Fondo di riserva** (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Stanziamenti conformi alle previsioni del TUEL.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Lo stanziamento in bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità corrisponde al 100% dell'accantonamento calcolato.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

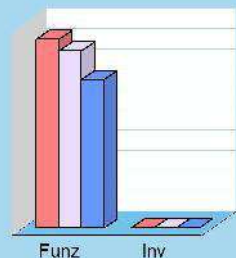
Trattasi del fondo per indennità fine mandato Sindaco e del fondo contenzioso spese legali per la parte corrente e del fondo accantonamento quota 10% sulle alienazioni beni di patrimonio per la parte investimento.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

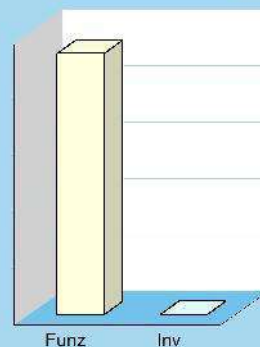
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	82.160,30	67.607,94	54.194,07
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	382.300,00	368.550,00	310.810,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		464.460,30	436.157,94	365.004,07
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		464.460,30	436.157,94	365.004,07

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	82.160,30	0,00	82.160,30
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	382.300,00	0,00	382.300,00

Totale	464.460,30	0,00	464.460,30
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

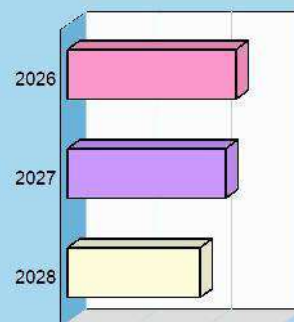


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	82.160,30	67.607,94	54.194,07
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	382.300,00	368.550,00	310.810,00

Totale	464.460,30	436.157,94	365.004,07
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

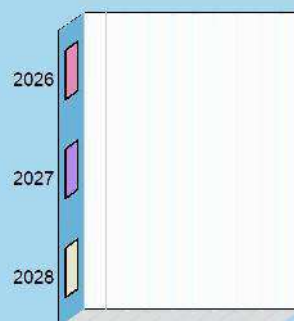
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026-28



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Non si prevede di ricorrere all'anticipazione di Tesoreria nel triennio 2026-2028

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese del personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti.

Nella nostra regione, i vincoli di finanza pubblica che riguardano il contenimento delle spese di personale sono dettati dalla L.R. 18/2015 che limita la spesa di personale entro una certa percentuale calcolata sulle entrate di parte correnti (limite di sostenibilità).

Con l'introduzione dell'obbligo di approvazione del PIAO (piano integrato attività e organizzazione) il piano dei fabbisogni di personale non è più considerato un allegato al DUP ma è stato accorpato in tale documento, la cui approvazione è fissata 30 giorni dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

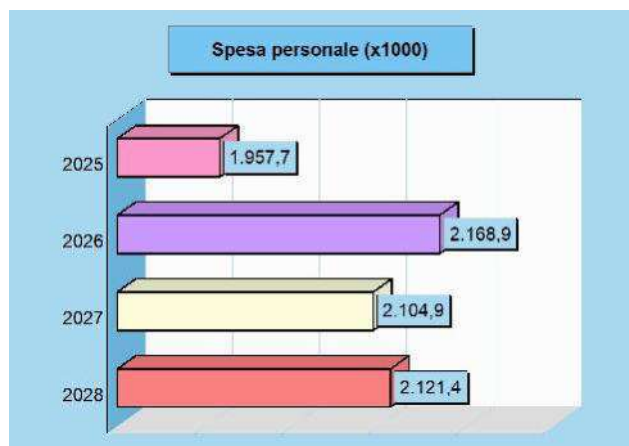
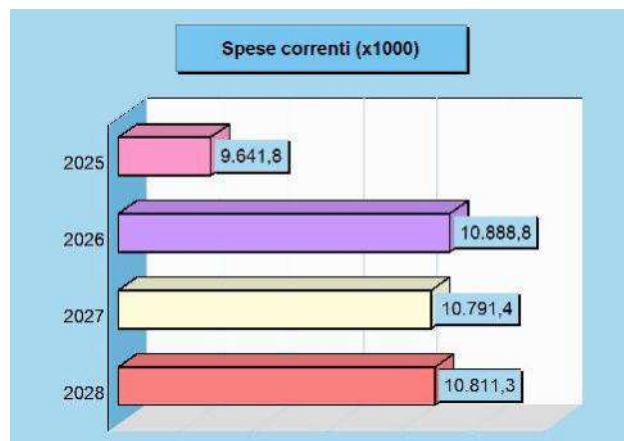
L'ente, quale parte integrante del DUP, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Come già anticipato, il Piano dei Fabbisogni di Personale sarà contenuto nel PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, da adottarsi entro 30gg dall'approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2025 - 2027 è rispettoso del vincolo di finanza pubblica relativo al contenimento della spesa di personale come definito dalla LR. 18/2015 (limite di sostenibilità).



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)

Dipendenti in servizio: di ruolo

non di ruolo

Totale

2025

2026

2027

2028

55

42

3

45

55

45

2

47

55

45

2

47

55

45

2

47

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva

Spesa corrente

1.957.722,93

9.641.824,82

2.168.934,40

10.888.764,72

2.104.903,00

10.791.388,73

2.121.373,00

10.811.346,93

Considerazioni e valutazioni

SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE

ART. 22 L.R. 18/2015

ANNUALITA'	2026	2027	2028
INDICATORE DI SOSTENIBILITA' COMUNE DI TRICESIMO	19,19	18,97	19,19

VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO	27,2	27,20	27,2
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)	1,5	1,50	1,5
VALORE SOGLIA FINALE	28,7	28,70	28,70
SCOSTAMENTO	-....9,51	- 9,73	- 9,51

Opere e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere e degli investimenti che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	1.166.553,28
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	1.166.553,28



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
INCARICHI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE - -	31.753,14	40.000,00	40.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	5.242,50	5.000,00	5.000,00
CURA E VALORIZZAZIONE CEDRO MONUMENTALE	3.000,00	0,00	0,00
CURA E VALORIZZAZIONE GLICINE MONUMENTALE	1.494,00	0,00	0,00
TORRENTE CORMOR E RIO DI LEONACCO- SPONDALI, ARGINATURE ECC	520.000,00	0,00	0,00
RETE FOGNARIA DI VIA SAN GIORGIO POTENZIAMENTO	585.000,00	0,00	0,00
ARCHIVIO NAZIONALE NUMERI CIVICI INVEST. PNRR 1.3.1 M1C1	9.506,14	0,00	0,00
INVESTIMENTI POTENZIAMENTO COMMERCIO	2.677,50	0,00	0,00
ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE ASILO NIDO	0,00	0,00	50.449,14
Fondo accantonamento 10% proventi alienazioni a quadratura	880,00	0,00	0,00
Totale	1.166.553,28	52.000,00	102.449,14

Considerazioni e valutazioni

Le tabelle sopra riportate indicano gli investimenti e le opere pubbliche programmate, tenuto conto degli importi finanziari inseriti nelle annualità di bilancio considerate. Alcune opere hanno già preso avvio nel 2025, con importi finanziari inseriti già nell'annualità 2025, secondo il cronoprogramma di spesa. Per chiarezza informativa di seguito si riportano:

- opera TORRENTE CORMOR E RIO DI LEONACCO - SISTEMAZIONI SPONDALI, RIPRISTINO ARGINATURE, PULIZIA AREE DI SBOCCO prevede un cronoprogramma sugli esercizi 2025 e 2026, ed un importo complessivo di € 820.000,00
- opera RETE FOGNARIA DI VIA SAN GIORGIO - POTENZIAMENTO CAPACITA' DI CAPTAZIONE DEI MANUFATTI E DELLA RETE DI SMALTIMENTO prevede un cronoprogramma sugli esercizi 2025 e 2026, ed un importo complessivo di € 780.000,00

Le opere pubbliche che hanno preso avvio negli anni precedenti al 2026, verranno reiscritte al bilancio 2026-2028 a seguito delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2025 e delle conseguenti reimputazioni contabili, una volta definiti i cronoprogrammi futuri.

Qualora ne ricorra l'obbligo, le opere pubbliche programmate sono anche inserite nel piano triennale delle opere.

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Totale	0.00	0.00	0.00

Permessi a costruire

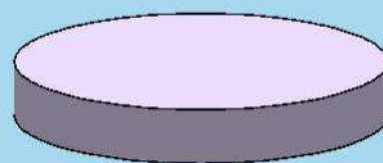
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	-17.678,78	49.678,78	32.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		49.678,78	32.000,00
Totale		49.678,78	32.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	65.936,85	45.861,03	49.678,78	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale	65.936,85	45.861,03	49.678,78	32.000,00	32.000,00	32.000,00

Considerazioni e valutazioni

Non è previsto l'utilizzo per spese correnti dell'entrata da rilascio di permessi a costruire.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente ha l'obbligo di redigere annualmente il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. La disciplina delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dei comuni è contenuta nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 che richiede agli enti di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dei beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali anche attraverso l'alienazione.

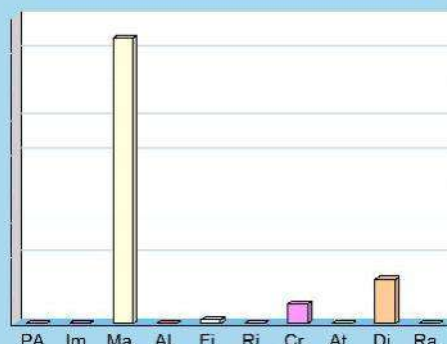
Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi.

Il secondo prospetto non riporta dati in quanto, per l'evidenza dei beni alienabili si rimanda al piano completo delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026 - 2028 che viene allegato in calce al presente DUP.

Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.544,74
Immobilizzazioni materiali	41.861.383,24
Immobilizzazioni finanziarie	479.031,11
Rimanenze	0,00
Crediti	2.837.653,69
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27
Disponibilità liquide	6.454.273,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	51.653.359,74

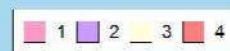
Composizione dell'attivo 2024



Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0



COMUNE DI TRICESIMO

" Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976"

33019 Tricesimo (UD) – Piazza Ellero n.1
P.I. 00466980307
Tel. 0432/855411 – Fax 0432/880542

Tricesimo, 18 novembre 2025

VERIFICA QUANTITA' AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE – LEGGE 18/04/1962 N. 167, 22/10/1971 N. 865, 05/08/1978 N. 457 e s.m.i., cedibili nell' anno 2025.

RELAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

-che con l'art. 16 del D.L. 22/12/1981 n. 786, convertito il legge 26/02/1982 n. 51, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti in bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle Amministrazioni comunali;

-che l'art. 172 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 267/2000 stabilisce che al bilancio di previsione deve essere allegata anche la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971 n. 865 e 05/08/1978 n. 457 – che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

CIO' PREMESSO lo scrivente Responsabile Servizio Area Tecnica del Comune di Tricesimo, dopo verifica documentale, dichiara che l'Amministrazione comunale dispone di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie cedibili nel corso del 2026, ed in particolare trattasi dei seguenti fondi, già indicato nel piano delle alienazioni anno 2026

A) AREA URBANA IN PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TRICESIMO, SITO A LAIPACCO - VIA REDIPUGLIA, CATASTALMENTE CENSITO AL **F. 15 MAPP. 1043**, CONSISTENZA PARI A 2340 MQ., VALORE A BASE D'ASTA DI € 170.820,00.- ;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Guido Tondolo



TONDOLO GUIDO
18.11.2025
14:17:35
GMT+02:00



COMUNE DI TRICESIMO

"Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976"
33019 Tricesimo (UD) – Piazza Ellero n.1 P.I. 00466980307

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DEGLI IMMOBILI COMUNALI - ANNO 2026

Premessa

L'art. 58 del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Provincie, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" da allegare al bilancio di previsione.

Il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" è suddiviso in due sezioni costitutive del Piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale oggetto di prevista possibile dismissione dal patrimonio comunale.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale già iscritti al patrimonio disponibile dell'ente e che possono essere oggetto di valorizzazione.

Dal presente schema di "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, parchi e giardini, etc) ed i beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'ente che, per loro natura, son destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, etc).

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il 2026 del patrimonio immobiliare disponibile costituisce un documento di rilevante importanza per la ricognizione dei beni oggetto di dismissione o valorizzazione per il reperimento di risorse finanziarie utili al finanziamento di opere da realizzare e di interventi sulle infrastrutture e immobili comunali. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Pertanto l'Amministrazione comunale considera prioritario puntare all'alienazione e alla valorizzazione degli immobili già inseriti nei Piani degli anni passati in quanto non ritenuti strategici alle finalità istituzionali.

La scelta di quali immobili inserire nel piano è determinata prioritariamente dall'obiettivo di alienare quegli spazi e quelle strutture che rappresentano un costo fisso anche a fronte del loro mancato utilizzo, in particolare i posti auto del secondo piano interrato del parcheggio municipale, di due aree verdi nella località Morena e di un'area edificabile nei pressi di via Redipuglia.

Inoltre, l'individuazione degli immobili ritenuti non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di dismissione, tiene conto anche del grado di vetustà degli stessi da cui derivano costosi interventi di manutenzione, come nel caso dell'ex tirassegno in località Braidamatta.

La conferma dei valori degli immobili, in alcuni casi già ritoccati al ribasso negli anni precedenti, tiene conto della necessità di mantenerli in linea con l'andamento di mercato immobiliare, influenzato anche dal quadro macroeconomico globale, che ha segnato una sensibile ma continua diminuzione negli ultimi anni anche per una realtà di forte attrattività come Tricesimo.

È il caso di fondi agricoli e boschivi inedificabili o gravati da vincoli e tutele di tipo idrogeologico e urbanistico che il Comune non ha motivo di mantenere nelle proprietà disponibili, al pari di diversi piccoli appezzamenti e ritagli di terreno che risultano poco funzionali e di difficile alienazione.

In merito ai parcheggi coperti del parcheggio comunale, che risultano avere una buona attrattività, si sta procedendo con le alienazioni visto che l'intenzione dell'Amministrazione è di completarne la cessione per dar corso alla costituzione del condominio e al conseguente riparto delle spese di gestione e manutenzione che da 10 anni gravano esclusivamente sul Comune.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Dott. Nicola Zoffo



Firmato digitalmente da:
Zoffo Nicola
Firmato il 20/11/2025 09:07
Seriale Certificato: 4529547
Valido dal 15/05/2025 al 15/05/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

PIANO DELLE ALIENAZIONI ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE						
VOCE INVENTARIO	DESCRIZIONE	TITOLO DI PROPRIETA'	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	VALORIZZAZIONE PER ALIENAZIONE
388	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA SS. VITO E MODESTO	F. 1 MAPP. 199	260 MQ	€ 728,00
24	FONDO QUALITA' VIGNETO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA DRIULINI	F. 1 MAPP. 310	90 MQ	€ 315,00
25	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA DRIULINI	F. 1 MAPP. 313	170 MQ	€ 476,00
384	FONDO QUALITA' BOSCO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA TAGLIAMENTO	F.4 MAPP. 5	150 MQ	€ 90,00
385	FONDO QUALITA' BOSCO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA TAGLIAMENTO	F. 4 MAPP. 6	210 MQ	€ 126,00
655	FONDO QUALITA' BOSCO CEDUO	PROPRIETA'	ARA PICCOLA - STRADA VICINALE DEI COLAÜS	F. 5 MAPP. 308	3200 MQ	€ 2.720,00
31	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP 202	4770 MQ	€ 5.962,50
32	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP.203	640 MQ	€ 800,00
33	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP. 204	5600 MQ	€ 14.000,00
34	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - STRADA VICINALE DELLA CALCATA	F.6 MAPP. 247	940 MQ	€ 1.175,00
39	FONDO QUALITA' SEMINATIVO	PROPRIETA'	CAPOLUOGO - VIA JULIA	F.7 MAPP.506	220 MQ	€ 3.300,00
47	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	ARA GRANDE - VIA FELLA SUD	F. 10 MAPP. 18	1090 MQ	€ 3.052,00
27	FONDO ENTE URBANO D'ACCERTARE	PROPRIETA'	BRAIDAMATTA - EX TIRASSEGNO	F. 3 MAPP. 550	1530 MQ.	€ 10.700,00
390	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO - VIA MONTE CANIN	F. 1 MAPP. 290	110 MQ.	€ 137,50
122	FONDO QUALITA' SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	LAIPACCO - VIA SAN GIUSEPPE	F. 15 MAPP. 723	1905 MQ	€ 5.334,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO	F. 1 MAPP. 49	1.020 MQ	€ 1.224,00
	FONDO QUALITA' PRATO	PROPRIETA'	FRAELACCO	F. 1 MAPP. 55	890 MQ	€ 1.068,00
	FONDO QUALITA' RELITTO STRADALE	PROPRIETA'	FELETTANO	F. 10 MAPP. 565	570 MQ	2.052,00
	STRADA VICINALE LATERALE VIA POZZUOLO	PROPRIETA'	LEONACCO	F.16 INTERCLUSA TRA MAPP. 57,168, 229	1200 MQ DA FRAZ.	€ 2.880,00
22-4	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 6 C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-6	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 8 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-7	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 9 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-8	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 10 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-10	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 12 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-11	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 13 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-13	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 15 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-16	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 19 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-19	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 23 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-20	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 24 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-23	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 27 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-24	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 28 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-25	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 29 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-26	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 33 (C6)	15 MQ	€ 8.800,00
22-27	POSTO AUTO PRESSO PARCHEGGIO PIAZZA ELLERO - LIVELLO -2	PROPRIETA'	PIAZZA ELLERO	F.7 MAPP. 1312 SUB 43 (C6)	18 MQ	€ 9.600,00
	AREA IN LOCALITA' MORENA	PROPRIETA'	VIA TIEPOLO	F. 15 MAPP. 449	MQ. 2850	€ 17.100,00
	AREA IN LOCALITA' MORENA	PROPRIETA'	LATERALE DI VIA MICHELANGELO	F. 15 MAPP. 609	MQ. 2833	€ 17.000,00
	AREA IN LOCALITA' LAIPACCO	PROPRIETA'	VIA REDIPUGLIA	F. 15 MAPP. 1043	MQ. 2340 da frazionare in due lotti	€ 170.820,00
	COMPLESSO VILLA CICERI	DIRITTO DI TRANSITO	VIA KENNEDY	F. 11 MAPP. 1561	-	€ 3.500,00
	AREA URBANA	PROPRIETA'	VIA ROMA	F.11 MAPP. 1932 – 1818	10 MQ + 10 MQ	Premuta porzione F.11 mappale 608
	AREA DI ACCESSO	PROPRIETA'	VIA NAZIONALE	Da aggiornare catastalmente	MQ in definizione	€ 13.000,00
	AREA URBANA	PROPRIETA'	VIA NAZIONALE	F. 11 MAPP. 1741- 1742	MQ 23	967,15€
	AREA URBANA	PROPRIETA'	VIA ROMA	F. 7 MAPP. 327 Da frazionare	MQ 30	500,00
22-27	FONDO QUALITA' SEMINATIVO / SEMINATIVO ARBORATO	PROPRIETA'	VIA REDIPUGLIA	F.15 MAPP. 1045 –1047	MQ 130	Premuta F.15 mappali 1049 – 1051 - 1053
	FONDO RELITTO STRADALE	PROPRIETA'	VIA KENNEDY	F.11 INTERCLUSA TRA MAPP. 348, 359, 758 779	MQ 390	3.200,00
	PATRIMONIO IMM. - TRASFORMAZIONE DIRITTO DI PROPRIETA' IN PIENA PROPRIETA' – ALLOGGI CEDRO ROSSO	DIRITTO DI PROPRIETA'	VIA DEI COLLI	F. 12 – MAPPALI DIVERSI	-----	Importi determinati dalla DCC 37/1997 da rivalutare

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ELENCO BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE						
VOCE INVENTARIO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	VALORE DELLA VALORIZZAZIONE	CONTRATTO
	LOCALI IN USO AL BAR AL GLICINE	Piazza Ellero	F.7 MAPP. 230 SUB 1	125,80 MQ	€ 20.964,00/anno	Contratto di locazione
	LOCALI VILLA VEROI	Via Santi Vito e Modesto	F.2 MAPP. 1	MC. 2600 SCOPERTO MQ.8000	€ 31.050,00/anno	Contratto di locazione
	IMMOBILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI CON ANNESSI ALLOGGI	Via Volontari della Libertà	F. 15 MAPP. 681		€ 21.511,70/anno	Contratto di locazione
	SPAZI AD USO NON ABITATIVO SITO 20F01819 E SITO 2RM00647	Via San Francesco	F. 6 MAPP. 545		€ 1.600,00/anno	Contratto di locazione
	PORZIONE AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 6 PART. 545 SUB. 1	Via San Francesco	F. 6 MAPP. 545		€ 10.370,00/anno	Contratto di locazione
	PORZIONE DELL'AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 1 PART. 535	Fraelacco - Via Monte Nero	F. 1 MAPP. 535		€ 7.500,00/anno	Contratto di locazione
	PORZIONE DELL'AREA CONTRADDISTINTA DAGLI ESTREMI CATASTALI F. 13 PART. 484	Felettano – Via Castel Pagano 7	F. 13 MAPP. 484		€ 7.500,00/anno	Contratto di locazione
	IMMOBILE AD USO RESIDENZIALE	Via Aquileia 7/1	FG. 12 MAPP. 269		Da definire	Contratto di locazione

Novembre
2025

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE



SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia (trasferimenti regionali senza specifica destinazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



TONDOLO
GUIDO
21.11.2025
10:04:19
GMT+02:00

Il referente del programma
(ing. Guido TONDOLO)

Novembre
2025

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO



ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	sì/no	Tabella B.4	sì/no	Tabella B.5	sì/no	sì/no	sì/no
					somma	somma	somma	somma									

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
(ing. Guido TONDOLO)



TONDOLO GUIDO
21.11.2025 10:04:19
GMT+02:00

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

Novembre
2025

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI



Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare a lcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Il referente del programma
(ing. Guido TONDOLO)



TONDOLO GUIDO
21.11.2025 10:04:19
GMT+02:00

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Novembre
2025



SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	DECORNO	
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	

Il referente del programma
(ing. Guido Tondolo)



TONDOLO GUIDO
21.11.2025 10:04:19
GMT+02:00

- Note:**
(1) Numero intervento = c/ amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile **unico del progetto**
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del progetto				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Novembre
2025



SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	codice	testo	NO

Note:
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(ing. Guido Tondolo)

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"
3. progetto esecutivo



TONDOLO GUIDO
21.11.2025 10:04:19
GMT+02:00

Novembre
2025

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO**



**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL
PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	Testo

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Il referente del programma
(ing. Guido TONDOLO)

 TONDOLO GUIDO
21.11.2025 10:04:19
GMT+02:00

Note:

(1) Breve descrizione dei motivi

Novembre
2025



SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	179.800,00	310.000,00	352.000,00	841.800,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	179.800,00	310.000,00	352.000,00	841.800,00



TONDOLO
GUIDO
21.11.2025
10:04:19
GMT+02:00

Il referente del programma
(ing. Guido Tondolo)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Novembre
2025

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO



ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																					imp	tipologia				
codice	codice	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2	
DA ACQUISIRE	00466980307	2026	2028	-	no	-	sì	ITH42	servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Nicola Zoffo	36	sì	0,00	0,00	42.000,00	378.000,00	420.000,00	0,00	-	0000238807	CUC Regionale FVG	No	
DA ACQUISIRE	00466980307	2026	2026	-	no	-	sì	ITH42	servizi	50232100-1	Manutenzione di impianti di illum.ne stradale	1	Guido Tondolo	216+6	sì	179.800,00	310.000,00	310.000,00	4.960.000,00	5.759.800,00	0,00	-	0000555343	Comunità montana della Carnia	No	
																179.800,00	310.000,00	352.000,00	5.338.000,00	6.179.000,00	0,00					

(11)

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S = CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(ing. Guido Tondolo)



TONDOLO GUIDO
21.11.2025 10:04:19
GMT+02:00

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile unico del progetto: Nicola Zoffo	codice fiscale: ZFFNC186L30D9621
Responsabile unico del progetto: Guido Tondolo	codice fiscale: TNDGDU64C15Z133X

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento

Tipologia di risorse	prima anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	115.000,00	310.000,00	352.000,00	5.338.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

Novembre
2025

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TRICESIMO



ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
(ing. Guido Tondolo)



TONDOLO GUIDO
21.11.2025 10:04:19
GMT+02:00